

REGIONE TOSCANA

**Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Programmazione Formazione Strategica e
Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Uff. Reg.
di Arezzo, Firenze e Prato**

DECRETO 19 marzo 2021, n. 4706
certificato il 25-03-2021

POR FSE 2014- 2020 - Approvazione avviso pubblico “COVID-19 - sviluppo di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali per Didattica Digitale Integrata e Laboratori formativi territoriali aperti”.

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 02 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1089 del 03 agosto 2020 avente ad oggetto “Riprogrammazione POR FESR e POR FSE per emergenza COVID-19. Approvazione proposte per invio a Commissione Europea” e, in particolare, l'allegato B) che, tra le proposte relative alla priorità d'investimento 10i del POR FSE prevede, tra le azioni dell'obiettivo C.1.1 “Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa”, anche quella relativa alla formazione di docenti e formatori anche su approcci e metodologie innovative per il contrasto alla dispersione scolastica e per l'efficace integrazione di target specifici nella vita scolastica, denominata C.1.1.3.A “Interventi in emergenza

COVID-19. ISTRUZIONE E FORMAZIONE: competenze digitali” nell'allegato C);

Vista la Decisione della Commissione C(2020) n. 5779 del 20 agosto 2020 che modifica la decisione di esecuzione C(2018) n. 5127 del 26/07/2018 così come modificata dalla Decisione di Esecuzione C(2019) n. 5636 del 24 luglio 2019 in merito all'acquisizione della riserva di performance;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1205 del 07 settembre 2020 avente ad oggetto “Regolamento (UE) 1303/2013 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2020) n. 5779 del 20 agosto 2020 che approva la riprogrammazione del POR FSE 2014/2020 a seguito dell'emergenza COVID-19”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 855 del 09 luglio 2020 avente ad oggetto “Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020”;

Considerato che la suddetta DGR n. 855/2020 individua tra l'altro le risorse del POR FSE della Toscana per la riprogrammazione volta al contrasto e alla mitigazione degli effetti dell'emergenza COVID-19 ed in particolare prevede la destinazione di risorse nell'ambito della priorità prevista dall'accordo Provenzano relativa a “Istruzione e Formazione”, finalizzata al superamento del divario digitale nell'accesso all'istruzione e alla formazione professionale, mediante lo sviluppo e l'adeguamento delle competenze digitali;

Vista ancora la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1229 del 15 settembre 2020 avente ad oggetto “Regolamento (UE) 1304/2013 - Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo “ICO” FSE 2014-2020. Versione XII - Riprogrammazione POR FSE 2014/20 a seguito dell'emergenza Covid-19”;

Visto in particolare l'Asse C “Istruzione e formazione” del POR FSE 2014-2020;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

Preso atto dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 08 mag-

gio 2015, come da ultimo modificati dal Comitato di Sorveglianza del 11 dicembre 2020;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19 dicembre 2016 e ss.mm.ii., che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art. 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 25 gennaio 2021, "Approvazione del cronoprogramma 2021-23 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei";

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii. ed in particolare gli articoli 13 bis "Sistema regionale di istruzione e formazione" e 15 "Formazione professionale";

Visto il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 04 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 08 agosto 2003 e s.m.i;

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

Vista la deliberazione 30 luglio 2020, n. 49, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2021 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 22 dicembre 2020, n. 78 ed in particolare il progetto 12. "Successo scolastico e formativo", nel quale si ribadisce che "Si affronta il tema della dispersione scolastica [...] e si incrementa la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e con l'adozione di approcci didattici innovativi. Si promuove l'integrazione scolastica e l'inclusione per studenti con bisogni educativi speciali";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii., che approva il "Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità

per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 951 del 27 luglio 2020 che sostituisce la precedente DGR 1343/2017 adeguando le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 - 2020 all'evoluzione delle disposizioni normative comunitarie nazionali e regionali, anche in relazione all'emergenza COVID-19;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 202 del 08 marzo 2021 che approva gli elementi essenziali dell'avviso, ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 21155 del 18 dicembre 2020 con il quale sono state impegnate risorse a favore delle Fondazioni ITS per fornire supporto, nell'ambito del POR CREO FESR 2014-2020 azione 2.3.1, attraverso i Laboratori formativi territoriali aperti, promuovendo soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per acquisire competenze (e-skills), per stimolare la diffusione e l'utilizzo degli strumenti di dialogo, di collaborazione e partecipazione civica in rete (opengovernment);

Dato atto che l'opportunità di un sostegno regionale alla formazione dei formatori, complementare agli investimenti nei laboratori formativi territoriali aperti, è emersa anche nel corso dei lavori del tavolo di confronto con le parti sociali e gli altri attori locali attivato nell'ambito del progetto INTERREG "40Ready. Strengthening SME capacity to engage in Industry 4.0", coordinato dalla Toscana;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407 del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

Vista la Comunicazione COM (2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" C(2020);

Visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii;

Visto il parere favorevole del Direttore Generale della Giunta Regionale del 18 marzo 2021;

Ritenuto opportuno, coerentemente con gli indirizzi sopra citati, approvare l'avviso "COVID-19 - sviluppo

di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali per Didattica Digitale Integrata e Laboratori formativi territoriali aperti”, a valere sul POR FSE 2014-2020, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di approvare gli allegati nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 quale modulistica allegata all'Avviso (Allegato A) nonché al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

Considerato che per l'emanazione dell'avviso di cui all'Allegato A) occorre procedere ad assumere prenotazioni specifiche di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2021, a valere sui fondi POR FSE 2014-2020, a copertura della cifra complessiva di € 896.684,92, (ottocentonovantaseimilaseicentoottantaquattro/92), riducendo contestualmente e del medesimo importo le prenotazioni assunte con DGR n. 202 del 08 marzo 2021, come segue:

Azione PAD C.1.1.3.A

€ 448.342,46 - cap. 62707 puro (quota FSE 50%), a valere sulla prenotazione generica n. 2021108;

€ 307.831,94 - cap. 62708 puro (quota Stato 34,33%), a valere sulla prenotazione generica n. 2021109;

€ 140.510,52 - cap. 62709 puro (quota Regione 15,67%), a valere sulla prenotazione generica n. 2021112;

Dato atto che, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse per tali interventi, esse potranno essere utilizzate per finanziare altri interventi utilmente collocati in graduatoria;

Valutato che i contributi che saranno concessi a valere sull'avviso approvato con il presente atto, relativamente all'azione PAD C.1.1.3.A, non costituiranno aiuti di Stato/de minimis ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, laddove i destinatari dei contributi non saranno operatori economici, bensì docenti di istituti scolastici, mentre costituiranno aiuti di Stato/de minimis ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 laddove i destinatari saranno formatori;

Dato atto della somma assegnata alla Regione Toscana come da Delibera di Giunta regionale n. 17 del 12 gennaio 2015, con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12 dicembre 2014, il relativo accertamento di entrata sarà assunto sulla base di estrazioni periodiche e comunicazione ai singoli settori competenti sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

Dato atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse

se finanziarie di cui al presente provvedimento sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Visto il D.lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/2001 del 19 dicembre 2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 97 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2021”;

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 98 “Legge di stabilità per l'anno 2021”;

Vista la Legge Regionale n. 99 del 29 dicembre 2020 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2021-2023;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 11 gennaio 2021 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2021-2023 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;

DECRETA

1) di approvare l'avviso “COVID-19 - sviluppo di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali per Didattica Digitale Integrata e Laboratori formativi territoriali aperti”, a valere sul POR FSE 2014-2020, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare gli allegati nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 quale modulistica allegata all'Avviso (Allegato A) nonché al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

3) di assumere prenotazioni specifiche di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2021, a valere sui fondi POR FSE 2014-2020, a copertura della cifra complessiva di € 896.684,92, (ottocentonovantaseimilaseicentoottantaquattro/92), riducendo contestualmente e del medesimo importo le prenotazioni assunte con DGR n. 202 del 08 marzo 2021, come segue:

Azione PAD C.1.1.3.A

Annualità 2021

€ 448.342,46 - cap. 62707 puro (quota FSE 50%), a valere sulla prenotazione generica n. 2021108;

€ 307.831,94 - cap. 62708 puro (quota Stato 34,33%), a valere sulla prenotazione generica n. 2021109;

€ 140.510,52 - cap. 62709 puro (quota Regione 15,67%), a valere sulla prenotazione generica n. 2021112;

4) di demandare a successivi provvedimenti del competente Dirigente l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e i conseguenti atti gestionali di impegno e liquidazione delle risorse e ogni altro atto necessario per l'attuazione di quanto indicato nell'avviso di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente

Maria Chiara Montomoli

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A



Regione Toscana



Avviso pubblico
"COVID-19 - sviluppo di
competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali
per Didattica Digitale Integrata e Laboratori formativi territoriali
aperti"

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2/12/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo;
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12/12/2014 che approva il Programma Operativo " Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo " Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione " per la Regione Toscana in Italia;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12/01/2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2/03/2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- del Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- del Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1089 del 03/08/2020 avente ad oggetto "Riprogrammazione POR FESR e POR FSE per emergenza COVID-19. Approvazione proposte per invio a Commissione Europea";
- della Decisione della Commissione C(2020) n. 5779 del 20 agosto 2020 che modifica la decisione di esecuzione C(2018) n. 5127 del 26/07/2018 così come modificata dalla Decisione di Esecuzione C(2019) n. 5636 del 24 luglio 2019 in merito all'acquisizione della riserva di performance;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1205 del 07 settembre 2020 "Regolamento (UE) 1303/2013 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2020) n. 5779 del 20 agosto 2020 che approva la riprogrammazione del POR FSE 2014/2020 a seguito dell'emergenza COVID-19";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 855 del 09 settembre 2020 avente ad oggetto "Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", che individua tra l'altro le risorse del POR FSE della Toscana per la riprogrammazione volta al contrasto e alla mitigazione degli effetti dell'emergenza COVID-19 ed in particolare prevede la destinazione di risorse nell'ambito della priorità prevista dall'accordo Provenzano relativa a "Istruzione e Formazione", finalizzata al superamento del divario digitale nell'accesso all'istruzione e alla formazione professionale, mediante lo sviluppo e l'adeguamento delle competenze digitali;

- della Delibera n. 1229 del 15 settembre 2020 “Regolamento (UE) 1304/2013 - Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020. Versione XII - Riprogrammazione POR FSE 2014/20 a seguito dell'emergenza Covid-19 ;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 04 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;
- della Deliberazione del Consiglio regionale 30 luglio 2020, n. 49 con la quale è stato approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021;
- della “Nota di aggiornamento al DEFR 2021 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 22 dicembre 2020, n. 78 e la Proposta di Deliberazione al Consiglio Regionale n. 2 del 11 gennaio 2021 avente ad oggetto “Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2021” che tra gli allegati contiene anche i progetti regionali e nella quale, al Progetto 12. "Successo scolastico e formativo ", si ribadisce che “Si affronta il tema della dispersione scolastica [...] e si incrementa la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e con l'adozione di approcci didattici innovativi. Si promuove l'integrazione scolastica e l'inclusione per studenti con bisogni educativi speciali [...]”;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015, come da ultimo modificati dal Comitato di Sorveglianza del 11 dicembre 2020;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19 dicembre 2016 e ss.mm.ii., che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;
- del D.P.R. n. 22 del 05 febbraio 2018 recante il Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 e s.m.i.;
- la Decisione di Giunta Regionale 02 marzo 2020, n. 8 avente ad oggetto “Regolamento (UE) n. 1304/2013. POR FSE 2014-2020. Indirizzi per l'accelerazione della spesa in vista del pieno utilizzo delle risorse del programma al 31.12.2023”;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 951 del 27 luglio 2020 di approvazione delle Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- dell'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2013;
- della Circolare attuativa dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 del 03 maggio 2017 (Protocollo AOOGR/224564/F.045.020.020);
- della sezione B, ed in particolare del § B.2.1, della D.G.R. n. 951/2020 per le attività formative;
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1460 del 30 novembre 2020 recante “ Approvazione nuovo schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020”;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 202 del 08 marzo 2021 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, 3 contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

- del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25 ottobre 2016 con la quale si dà mandato alle AdG della Regione Toscana di prevedere la sospensione dei pagamenti degli aiuti alle imprese quando a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per alcune tipologie di reato in materia di lavoro o quando l'imprenditore ha riportato, per le stesse tipologie di reato, provvedimenti di condanna ancora non definitivi;
- del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- della Circolare del 13 agosto 2019 dell'Autorità di Gestione del POR FSE sugli adempimenti per gli interventi formativi multi-aziendali rientranti nella disciplina degli "aiuti di Stato" (AOOGRT/PD prot. 0313299);
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 131 del 10 febbraio 2020 avente ad oggetto "DGR n. 894 del 7 agosto 2017, recante "Approvazione del disciplinare del Sistema Regionale di AccREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione. Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica" e ss.mm.ii. Modifica";
- della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144;
- del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", concernente la programmazione territoriale dell'offerta formativa attraverso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), gli IFTS e i Poli Tecnico Professionali (PTP);
- del Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti tecnici Superiori (ITS)", nonché la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;
- della Legge 13 luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 664 del 20 maggio 2019 avente ad oggetto "Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTs e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019-2021";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 989 del 29 luglio 2019 avente ad oggetto "DGR 664/2019 – Il sistema dell'istruzione e della formazione professionale nei Poli Tecnico Professionali: Linee di sviluppo 2019-2021 – Indicatori, termini e modalità di assegnazione risorse per la premialità ai Poli Tecnico Professionali per l'a.s. 2018/2019" ;
- del Decreto Dirigenziale n. 21911 del 23 dicembre 2020 che riconosce due nuovi Poli Tecnico Professionali nelle filiere Energia e Sanità, prendendo atto che l'elenco dei PTP risulta attualmente composto da 25 Poli, come indicato nel relativo Allegato A);
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1112 del 03 agosto 2020, avente ad oggetto "POR FESR 2014 - 2020 - azione 2.3.1 Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per acquisire competenze (e-skills), per stimolare la diffusione e l'utilizzo degli strumenti di dialogo, di collaborazione e partecipazione civica in rete (opengovernment) - laboratori formativi territoriali aperti" e che fornisce supporto allo sviluppo di competenze digitali attraverso i Laboratori formativi

territoriali aperti, con le risorse successivamente impegnate a favore delle Fondazioni ITS dal Decreto Dirigenziale n. 21155 del 18 dicembre 2020;

- della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente che definisce il quadro di riferimento europeo per le competenze chiave per l'apprendimento permanente e che costituisce una parte integrante degli standard regionali per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi;
- del Decreto del Ministro per l'Istruzione n. 89 del 07/08/2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

Art. 2 Finalità generali

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ancora in corso ha avuto e continua ad avere un forte impatto sociale ed economico sulle nazioni di tutto il mondo, rendendo necessari interventi pubblici strategici, coordinati e incisivi per il contrasto degli effetti negativi non solo sanitari, ma che investono ogni aspetto della vita di ciascuno. L'Italia si è mossa sinora con misure di contenimento e prevenzione della diffusione del virus, ponendo mano anche ad un vasto piano di sostegno e rilancio dell'economia nazionale.

Nel mondo della scuola alla chiusura totale delle attività in aula nella scorsa primavera è seguita la necessità di coordinare e integrare periodi di insegnamento in presenza a periodi di insegnamento online (Didattica Digitale Integrata). All'urgenza di investire sugli strumenti per studenti e sulla promozione tra i docenti della Didattica a Distanza si è aggiunta la necessità di adeguare i contenuti educativi alla nuova modalità di insegnamento "misto", curando su di esso le metodologie di insegnamento esistenti, utili al contrasto del fenomeno di abbandono della scuola da parte dei ragazzi oltre che al miglioramento dell'inclusione per ragazzi con disabilità o bisogni educativi speciali.

Quanto le competenze digitali siano essenziali per lo sviluppo della persona come individuo in grado di muoversi consapevolmente nella moderna società tecnologica è emerso con chiarezza nell'ultimo anno: l'impossibilità – per periodi anche lunghi - di fare scuola (ma anche formazione e spesso lavoro) in presenza, se da un lato ha consentito un naturale aumento nella popolazione di competenze digitali di base, dall'altro ha evidenziato l'imprescindibilità della loro acquisizione da parte di tutti per poter esercitare il diritto a ricevere un'istruzione, a formarsi e a lavorare. Secondo un recente rapporto dell'Istat ⁽¹⁾, che analizza il grado di diffusione dell'ICT nella popolazione prendendo a riferimento il Dig.comp 2.1 ⁽²⁾, circa il 45% degli italiani che utilizzano Internet ha competenze digitali basse o nulle.

Se si considera che nei prossimi anni la domanda di competenze digitali continuerà ad aumentare e che questo rappresenta la vera sfida per la modernizzazione del paese e la sua capacità di competere, è evidente l'urgenza di interventi strutturati per superare - a maggior ragione in questo contesto di profonda crisi venutasi a creare per effetto della pandemia da COVID-19 - il divario tra la domanda e l'offerta di e-skills, individuate, tra l'altro, come una delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, finalizzate all'acquisizione di conoscenze che permangono nel tempo e necessarie a ogni cittadino per riuscire a inserirsi all'interno dell'ambito sociale e lavorativo.

In questo contesto la Regione Toscana ha condiviso con il Governo l'importanza di utilizzare il Fondo Sociale Europeo come una delle principali fonti finanziarie per far fronte alla crisi: i nuovi interventi previsti in materia di istruzione e formazione puntano al superamento del divario digitale nell'accesso all'istruzione e alla formazione professionale, mediante lo sviluppo e l'adeguamento delle competenze digitali. Essi si pongono quindi in continuità e a supporto delle iniziative intraprese dal Ministero dell'Istruzione fin dall'inizio dell'emergenza COVID-19 per indirizzare il sistema scolastico verso lo sviluppo della Didattica Digitale Integrata, sia per coprire la fase emergenziale, sia per favorire l'inclusione scolastica e adottare misure utili a contrastare la dispersione. In tale ottica, con Decreto del Ministro per l'Istruzione n. 89 del 07/08/2020, sono state approvate le "Linee guida per la Didattica digitale integrata", che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare,

¹ Rapporto Istat "Cittadini e ICT", 2019

² European Commission's Joint Research Centre, "Dig.Comp 2.1: il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini, con otto livelli di padronanza ed esempi di utilizzo", 2017

nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare a quella in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado qualora emergessero necessità di contenimento del contagio tali da rendere necessaria la sospensione delle attività didattiche in presenza.

Il presente avviso è finalizzato a contrastare in Toscana gli effetti dell'emergenza COVID-19 contribuendo a far fronte all'aumento della domanda di nuove capacità e competenze digitali necessarie per l'occupazione, la crescita personale e l'inclusione sociale, in particolar modo rafforzando l'istruzione tecnica e professionale nel più ampio contesto della filiera formativa a sviluppo verticale IeFP-IFTS-ITS e contribuendo a contenere il livello di dispersione scolastica, attraverso il supporto dei Poli Tecnico Professionali. Questi ultimi, per la loro compagine e per il ruolo che svolgono quale raccordo tra il mondo dell'istruzione, della formazione e del lavoro (espressione di un'alleanza formativa), ben si configurano quali soggetti attuatori di interventi destinati a sviluppare competenze digitali a tutti i livelli di complessità - dalle competenze specialistiche e tecnico-professionali alle competenze chiave digitali -, sia in relazione alla Didattica Digitale Integrata, sia in relazione all'ampliamento delle potenzialità di utilizzo dei Laboratori Formativi Territoriali Aperti che saranno a disposizione delle Fondazioni ITS, delle istituzioni scolastiche, delle università e degli organismi formativi del territorio, al fine di portare innovazione nell'istruzione e nei metodi di formazione e sostenere, nel medio periodo, le transizioni dal mondo della scuola e della formazione terziaria a quello del lavoro.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono la seguente attività:

Attività PAD:

Asse:	C - ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Priorità di investimento:	10.i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.
Obiettivo specifico:	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
Attività PAD:	C.1.1.3.A "Interventi in emergenza COVID-19. ISTRUZIONE E FORMAZIONE : competenze digitali"
Risorse disponibili:	Euro 896.684,92
Obiettivi dell'intervento:	Formazione di docenti e formatori anche su approcci e metodologie innovative per il contrasto alla dispersione scolastica e per l'efficace integrazione di target specifici nella vista scolastica
Beneficiari (<i>tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda</i>) secondo la definizione di cui all'art. 2(10) del Reg (UE) 1303/2013	Istituzioni scolastiche e Fondazioni ITS che siano capofila di un Polo Tecnico Professionale riconosciuto in Toscana, di cui all'allegato A del Decreto Dirigenziale n. 21911 del 23 dicembre 2020
Destinatari:	Docenti, formatori
Modalità di rendicontazione:	
Tassi forfettari:	
Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale	40%
Attività	
Interventi ammissibili	I progetti devono prevedere unicamente percorsi delle seguenti due ti-

	pologie: a) percorsi di formazione destinati a formatori e docenti per l'acquisizione di conoscenze e capacità che consentano un efficace utilizzo dei laboratori formativi territoriali aperti degli ITS; b) percorsi di formazione destinati a formatori e docenti sulla Didattica Digitale Integrata. Ciascun Polo presenta un progetto <u>prevedendo minimo 4 percorsi</u>, di cui almeno uno di tipo a) e uno di tipo b), aventi per destinatari i/le docenti degli istituti scolastici pubblici presenti nel Polo Tecnico Professionale. Inoltre, al fine di assicurare piena efficacia all'iniziativa e quindi di assicurare l'adeguamento delle competenze anche dei formatori che operano alle dipendenze di tutti gli operatori economici che erogano formazione o che per questi forniscono prestazioni in qualità di libero professionisti, ciascun Polo può presentare, separatamente, uno specifico progetto collegato - <u>sottostante alla normativa sugli aiuti di Stato</u> -, avente per destinatari i formatori/le formatrici appartenenti a soggetti presenti nella compagine del Polo Tecnico Professionale. In tal caso, la presenza di un numero minimo complessivo di 4 percorsi formativi, si calcola su entrambi i progetti: è pertanto sufficiente che ciascuno dei due progetti preveda un solo percorso di tipo a) e uno solo di tipo b), fermo restando la possibilità di prevedere ulteriori percorsi. Qualora i formatori/le formatrici fossero liberi professionisti, questi dovranno essere individuati già in sede di candidatura. Tipologia a): Percorsi di formazione per l'acquisizione di conoscenze e capacità che consentano un efficace utilizzo dei laboratori formativi territoriali aperti degli ITS Ogni Polo prende a riferimento il Laboratorio Formativo Territoriale Aperto della Fondazione ITS presente nella sua compagine e, in base alle strumentazioni e/o attrezzature presenti, progetta percorsi di formazione brevi (indicativamente dalle 8 ore alle 24 ore), per l'acquisizione di competenze tecnico professionali e digitali a tutti i livelli di complessità, indispensabili per consentire ai/alle destinatari/e di diventare autonomi/e nell'utilizzo di una o più delle suddette strumentazioni e/o attrezzature e, successivamente, nella diffusione di tali conoscenze e capacità soprattutto a studenti di istituti tecnici e professionali. E' valutata positivamente la presenza di docenti provenienti da imprese. I percorsi non prevedono stage. I percorsi sono finalizzati al rilascio di un attestato di frequenza. Tipologia b): Percorsi di formazione sulla Didattica Digitale Integrata I progetti devono prevedere percorsi di formazione brevi (indicativamente dalle 8 ore alle 24 ore), per l'acquisizione di competenze tecnico professionali e digitali a tutti i livelli di complessità necessarie a
--	---

	padroneggiare sia strumenti (piattaforme e dispositivi informatici) che metodologie con cui realizzare Didattica Digitale Integrata principalmente negli istituti tecnici e professionali. La scelta dei contenuti formativi deve essere effettuata tenendo conto, principalmente, delle Linee guida per la Didattica digitale integrata, approvate con Decreto del Ministro per l'Istruzione n. 89 del 07/08/2020, e delle indicazioni fornite dal Ministero sulla Didattica a Distanza avviata come misura di prevenzione e contrasto del COVID-19 nella primavera 2020 (si veda, ad esempio, https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html). E' valutata positivamente la presenza, nei percorsi formativi, di contenuti afferenti strumenti e metodologie per la Didattica Digitale Integrata specificamente dedicati a studenti con difficoltà di apprendimento e/o con disabilità. I percorsi non prevedono stage. I percorsi sono finalizzati al rilascio di un attestato di frequenza.																								
Vincoli	- I progetti aventi per destinatari i/le docenti degli istituti scolastici pubblici devono prevedere percorsi di entrambe le tipologie - a) e b) - nel numero minimo complessivo di 4. Qualora venga presentato un progetto collegato avente per destinatari i formatori/le formatrici, il numero minimo complessivo di 4 si calcola su entrambi i progetti. Ipotesi minime nel caso di presentazione di un solo progetto rivolto ai/alle soli/e docenti degli Istituti scolastici pubblici (ovvero ipotesi in cui non viene presentato un progetto collegato) <table><tr><td></td><td>Struttura di un solo progetto</td><td></td></tr><tr><td></td><td>docenti</td><td>formatori</td></tr><tr><td>tipo a) – laboratori formativi territoriali</td><td>Ipotesi minima 1: X Ipotesi minima 2 :XX Ipotesi minima 3: XXX</td><td></td></tr><tr><td>tipo b) - DID</td><td>Ipotesi minima 1: XXX Ipotesi minima 2 :XX Ipotesi minima 3: X</td><td></td></tr></table> Legenda: X = percorso formativo Ipotesi minima nel caso venga presentato oltre al progetto destinato ai/alle docenti degli Istituti scolastici pubblici anche un progetto collegato destinato ai/alle formatori/formatrici degli operatori economici <table><tr><td></td><td>Struttura di un progetto</td><td>Struttura del progetto collegato</td></tr><tr><td></td><td>docenti</td><td>formatori</td></tr><tr><td>tipo a)- laboratori formativi territoriali</td><td>X</td><td>X</td></tr><tr><td>tipo b) - DID</td><td>X</td><td>X</td></tr></table> Legenda: X = percorso formativo - I progetti devono prevedere almeno 12 destinatari/e per percorso formativo. La possibilità di partecipare ai percorsi formativi deve essere garantita ai/alle docenti di tutti gli Istituti Scolastici presenti nel Polo Tecnico Professionale.		Struttura di un solo progetto			docenti	formatori	tipo a) – laboratori formativi territoriali	Ipotesi minima 1: X Ipotesi minima 2 :XX Ipotesi minima 3: XXX		tipo b) - DID	Ipotesi minima 1: XXX Ipotesi minima 2 :XX Ipotesi minima 3: X			Struttura di un progetto	Struttura del progetto collegato		docenti	formatori	tipo a)- laboratori formativi territoriali	X	X	tipo b) - DID	X	X
	Struttura di un solo progetto																								
	docenti	formatori																							
tipo a) – laboratori formativi territoriali	Ipotesi minima 1: X Ipotesi minima 2 :XX Ipotesi minima 3: XXX																								
tipo b) - DID	Ipotesi minima 1: XXX Ipotesi minima 2 :XX Ipotesi minima 3: X																								
	Struttura di un progetto	Struttura del progetto collegato																							
	docenti	formatori																							
tipo a)- laboratori formativi territoriali	X	X																							
tipo b) - DID	X	X																							

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati da un'associazione temporanea di scopo (ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, con la seguente composizione obbligatoria:

- il capofila del Polo Tecnico Professionale, in qualità di capofila dell'ATS;
- una Fondazione ITS (se non già presente in qualità di capofila dell'ATS);
- due istituti tecnici e/o istituti professionali, compreso l'eventuale Istituto capofila;
- due imprese, che non hanno finalità formativa, avente un'unità produttiva nel territorio regionale il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera considerata;
- almeno un organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività.

Tutti i soggetti del partenariato devono essere partner del medesimo Polo Tecnico Professionale. Per partner del Polo Tecnico Professionale si intendono i soggetti aderenti all'accordo di rete in vigore al momento della presentazione della domanda.

Ciascun Polo Tecnico Professionale, e quindi ciascun capofila di PTP, può presentare una sola proposta progettuale ed una sola eventuale proposta progettuale (collegata) per percorsi aventi per destinatari i formatori/le formatrici: nel caso di progetti collegati, questi dovranno avere il medesimo partenariato. Qualora il medesimo Polo presenti più di una proposta progettuale per docenti degli istituti pubblici e/o più di una proposta progettuale collegata, vengono considerate ammissibili solo quelle presentate per ultime in ordine cronologico.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa sull'accREDITamento (DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.). In caso contrario e limitatamente a imprese (come sopra definite) e istituti di istruzione superiore, il loro apporto deve limitarsi alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

Qualora i progetti siano presentati da una ATS da costituire a finanziamento approvato, i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Nel caso in cui un consorzio e/o una fondazione, tanto in qualità di capofila quanto come partner, intenda avvalersi di soci per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura. I soci non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

L'eventuale necessità di delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della D.G.R. 951/2020, valutata dall'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

Per le attività formative, la delega a terzi può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; l'importo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "Retribuzione e oneri occupati"). Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. 951/2020.

Nel caso di progetti collegati di cui sono destinatarie imprese già individuate in sede di candidatura, la candidatura stessa deve essere accompagnata da una dichiarazione di adesione in cui le imprese destinatarie prendono atto dei contenuti del progetto e si impegnano ad esporre eventuali costi a valere sul cofinanziamento privato. Non sono tenute a presentare la suddetta dichiarazione solo le imprese/agenzie formative già presenti nel partenariato.

La candidatura deve essere accompagnata da una dichiarazione di adesione in cui le imprese destinatarie prendono atto dei contenuti del progetto.

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato), nel caso di progetti attuati con un regime di aiuto di Stato, sono escluse dal sostegno le imprese il cui rappresentante legale, nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'avviso, sia stato condannato con

sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per uno dei seguenti reati in materia di lavoro (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione):

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981)."

In caso di procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o di sentenze non ancora definitive per le fattispecie suindicate, di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato), l'erogazione dell'aiuto verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 896.684,92 a valere sull'Attività PAD così come specificato nell'articolo 3.

Progetti: importi massimi e minimi

I progetti sono finanziabili per un importo non inferiore a Euro 40.040,00 e non superiore a Euro 51.437,40. Qualora venga presentato anche un progetto collegato i suddetti limiti vanno intesi come riferiti complessivamente ad entrambi i progetti, ovvero la somma dei due PED dovrà variare da un minimo di euro 40.040,00 a un massimo di euro 51.437,40.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti (PED) dovrà essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda preventivo che deve essere compilata attraverso l'applicazione del Formulario on line di cui all'art. 7 del presente avviso. In allegato 14 è possibile visionare la scheda.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale indicata all'articolo 3.

In particolare i progetti seguiranno il riconoscimento di costi di cui all'opzione "staff + 40%", ai sensi della DGR 951/2020. Pertanto il costo del progetto sarà dato dal valore dei costi di personale più tutti gli altri costi del progetto (diretti e indiretti), che saranno calcolati in base al tasso forfettario del 40%. Nella fattispecie i costi di personale dovranno variare da un minimo di euro 28.600,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 11.440,00) a un massimo di euro 36.741,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 14.696,40) per un importo totale di progetto che potrà variare da un minimo di euro 40.040,00 a un massimo di euro 51.437,40.

La base giuridica del presente avviso, con riferimento agli aiuti di Stato che vengono concessi solo per l'eventuale approvazione di un progetto collegato (definito secondo quanto precedentemente indicato all'art. 3) è rappresentata esclusivamente dal Reg. (UE) n. 1407/2013 (cosiddetto "de minimis"). Il contributo concesso è pari al 100% del costo del progetto, al netto della voce B 2.4.1 "Retribuzione oneri occupati",

ovvero i costi di personale per i partecipanti al progetto relativi alle ore effettive di formazione, che rappresentano la quota di cofinanziamento privato da parte dell'impresa);

L'impresa può accedere al regime de minimis se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsto dalla normativa dell'Unione europea (massimo € 200.000,00 negli ultimi tre esercizi finanziari calcolati su base mobile ovvero prendendo in considerazione l'esercizio in cui si concede l'aiuto e i due precedenti); il regime non prevede cofinanziamento privato obbligatorio.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 30 aprile 2021.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 5.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto avente per destinatari i/le docenti occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. (allegato 1.a) domanda di finanziamento in bollo³ esclusi soggetti esentati per legge che devono indicare la norma di esenzione. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:
- *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.1);*

3 Due sono le modalità per il pagamento del bollo: 1) tramite IRIS; 2) acquisto della marca da bollo.

- *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.2);*

2. atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;
3. (allegato 1.b) dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATS;
4. (allegato 1.c) dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
5. (allegato 1.d, se prevista delega) dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000;
6. (allegato 1.e, se prevista FAD) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica;
7. (allegato 2) formulario descrittivo di progetto sottoscritto secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1; il formulario deve essere in formato .pdf ricercabile e composto da pagine numerate progressivamente.

Non si richiede di allegare curriculum vitae al progetto.

Per l'eventuale presentazione di un progetto collegato, oltre alla documentazione sopra elencata, occorre inviare anche la seguente documentazione, sempre utilizzando i format allegati al presente avviso:

8. (allegato 1.g) lettera di adesione dell'impresa al progetto e relativo status; la dichiarazione deve essere sottoscritta dall'impresa destinataria di interventi di formazione, che non sia anche soggetto attuatore/membro del partenariato proponente il progetto;

9. (allegato 9) dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46- 47 (da compilare da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione in caso di regime di aiuti de minimis)

10. (allegato 10) dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 art. 47 (da compilare da ciascuna impresa controllante o controllata dell'impresa richiedente in caso di regime di aiuti de minimis);

Per la compilazione degli ultimi due allegati sopra elencati, si rinvia alle "Istruzioni per le imprese per la compilazione degli allegati 9 e 10 (regime di aiuti de minimis)", allegato 11 al presente avviso.

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata scansione del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000;
- firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf, preferibile): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e s.m.i. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Nel caso in cui i soggetti firmino in parte con firma autografa, in parte con firma digitale, le sottoscrizioni devono essere apposte congiuntamente sul medesimo documento. Pertanto, qualora per alcuni firmatari si rendesse necessaria la sottoscrizione con firma autografa su carta, tutti costoro dovranno apporre la firma sul medesimo foglio. La sottoscrizione dei soggetti dotati di firma digitale sarà in tal caso successiva e avverrà sul documento contenente le firme autografe, una volta scansionato.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle seguenti priorità della programmazione 2014-2020:

- A. Promozione della parità fra uomini e donne;
- B. Promozione delle pari opportunità e non discriminazione;
- C. Conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo delle competenze digitali
- D. Presenza di un numero di destinatari maggiore di 12 per ciascun percorso formativo proposto

Tali priorità sono da intendersi come segue:

- A) - *parità tra uomini e donne*: i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;
- B) - *pari opportunità e non discriminazione*: con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di *mainstreaming*, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.
- C) - *conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo delle competenze digitali* con riferimento all'acquisizione delle competenze tecniche innovative, sia specialistiche, indicandone obiettivi, finalità e definendone la specifica tipologia, sia complementari, al fine di svolgere con efficacia ed efficienza i nuovi compiti associati all'uso delle tecnologie e delle tecniche in ambito sia scolastico sia formativo, in stretto raccordo con le imprese, nel quadro di un intervento di sistema a supporto del miglioramento delle competenze dei formatori, verso un'offerta formativa e di istruzione che tenga conto della necessità di colmare il cd. *digital gap*;
- D) - *presenza di un numero di destinatari maggiore di 12 per ciascun percorso formativo proposto*, per aumentare il target dei destinatari previsti, considerato che l'universo dei docenti, anche del solo Polo Tecnico Professionale di riferimento è molto ampio.

9.2 Modalità attuativa della normativa sugli aiuti di Stato

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente avviso, gli interventi che configurano aiuti di Stato e che devono quindi rispettare la normativa dell'Unione europea e nazionale in materia sono i seguenti:

Asse e Attività: C.1.1.3 A

La normativa dell'Unione europea applicabile è esclusivamente la seguente:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Gli aiuti di Stato alla formazione non finanziano la formazione obbligatoria disciplinata dalla normativa nazionale e regionale.

Si riportano nell'allegato 8 le regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese e la determinazione del livello di contributo riconoscibile.

9.3 Altre modalità attuative

a) Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 4 mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione

dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività formative entro 30 giorni dalla stipula. Il mancato avvio potrà comportare la revoca del finanziamento. Qualora l'avvio delle attività cada nel periodo estivo è prevista una sospensione dei termini dal 1 al 31 agosto.

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

Il numero minimo di allievi previsti per ciascun percorso formativo è: 12.

Nel caso di progetto collegato, la formazione aziendale deve riguardare il personale di unità operative localizzate sul territorio regionale.

c) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della DGR 5 del 11 gennaio 2021.

d) Altri vincoli

- Ambito territoriale dell'intervento

Sul presente avviso possono essere presentati progetti che si svolgono sul territorio di una o più Province/Città Metropolitana della Regione Toscana.

Per ogni percorso formativo deve essere indicata la sede di svolgimento, indicando Comune e Provincia.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'art. 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- trasmessi secondo le modalità di cui all'art. 7, a pena di esclusione;
- presentati da un soggetto e/o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto agli artt. 3 e 4, a pena di esclusione ;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online e il formulario descrittivo allegato all'avviso, a pena di esclusione;
- contenenti l'individuazione preventiva delle imprese destinatarie degli interventi, nel caso di progetto collegato;
- contenenti la domanda di finanziamento, di cui all'allegato 1.a, sottoscritta secondo quanto previsto all'art. 8, a pena di esclusione;

- contenenti il formulario del progetto, di cui all'allegato 2, sottoscritto secondo quanto previsto all'art. 8, a pena di esclusione;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte nonché i documenti richiesti ai sensi dell'art. 8;
- coerenti con la tipologia dei/delle destinatari/ie, l'Asse e l'attività PAD di riferimento, così come indicate all'art. 3;
- presentati nel rispetto della clausola del numero massimo di proposte presentabili per tipologia di destinatario da ciascun Polo Tecnico Professionale nonché da ogni singolo capofila di Polo, ai sensi dell'art. 4; qualora sia presentata più di una proposta progettuale per tipologia di destinatario, viene considerata ammissibile solo quella presentata per ultima in ordine cronologico;
- presentati, nel caso di progetti collegati, dal medesimo partenariato, a pena di esclusione del solo progetto collegato;
- aventi un numero minimo di 12 destinatari/e per percorso formativo ai sensi dell'art. 3, a pena di esclusione;
- rispettano la durata massima del progetto e l'ambito territoriale così come indicati all'art. 9;
- rispettano gli importi minimi e massimi previsti per la proposta progettuale come indicati all'art. 5 a pena di esclusione, nonché con la percentuale di costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale indicata all'art. 3;
- completi di tante tabelle A e tante tabelle B, di cui alla sezione B.4.1 del formulario di progetto, quanti sono i percorsi formativi presentati.

A fronte di eventuali irregolarità formali/documentali l'Amministrazione può procedere ad una sola richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 5 giorni di calendario, altrimenti viene esaminata la sola documentazione già presentata.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali. Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con competenze e/o esperienza in materia.

In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

- **1. Qualità e coerenza progettuale** **40 punti**
 - 1.1 Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando*
 - 1.2 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto*
 - 1.3 Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione*
- **2. Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità** **30 punti**
 - 2.1 Risultati attesi in termini di continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (rafforzamento di una rete territoriale e/o istituzione di buone pratiche)*
 - 2.2 Carattere innovativo*
 - 2.3 Diffusione: meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) - Livello di complessità delle attività previste nel progetto per la diffusione dei risultati*
- **3. Soggetti coinvolti** **15 punti**
 - 3.1 Esperienza dei soggetti coinvolti: esperienza maturata su tematiche oggetto dell'intervento proposto o su target di utenza affini a quelli individuati, nonché in contesti economici correlati alla filiera considerata*

3.2 *Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità*

3.3 *Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione delle attività (presenza e pertinenza di laboratori, esclusi quelli Formativi Territoriali Aperti, compresa la dotazione ai partecipanti, nonché quadro delle risorse umane utilizzate nel progetto)*

➤ 4. Priorità

15 punti

4.1 *Pari opportunità e parità di genere*

4.2 *Conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo delle competenze digitali*

4.3 *Presenza di un numero di destinatari maggiore di 12 per ciascuno dei quattro percorsi formativi minimi.*

Tali criteri sono ulteriormente specificati nell'allegato 3.2.

Il punteggio massimo conseguibile deve essere comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100 di cui almeno 55/85 sui criteri 1, 2 e 3.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

I progetti sono finanziati in ordine di graduatoria. A parità di punteggio i progetti sono ordinati in graduatoria e finanziati secondo il punteggio maggiore ottenuto sul criterio 2 o, in caso di ulteriore *ex aequo*, sarà adottato lo stesso principio utilizzando in successione gli altri criteri (1, 3 e 4). Qualora l'*ex aequo* persista, vale l'ordine cronologico di arrivo delle domande.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti
--

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. Qualora il capofila di un progetto approvato sia una Fondazione le risorse finanziarie potranno essere impegnate successivamente all'approvazione dei necessari atti di bilancio. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT e all'indirizzo web <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT ai sensi del D.Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii..

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire un partenariato ATS ed a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, deve essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria, l'atto di costituzione.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione relativa all'idoneità dei locali, secondo il modello allegato 1.f).

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento. Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, il capofila e/o i partner della proposta progettuale approvata hanno 30 giorni di calendario per adeguarsi a partire dalla formale comunicazione a cura del settore regionale competente; a partire dal trentunesimo giorno di calendario, tale settore provvederà a verificare la regolarità delle posizioni e, qualora non sanate, tali irregolarità comporteranno la decadenza dal beneficio.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti previsti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;
- in itinere:
 - entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
 - inserisce eventuali modifiche del PED (previa autorizzazione nel caso di superamento dei limiti previsti al § B.5 della DGR 951/2020);
 - inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo agli allievi ritirati e agli insegnamenti;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine), e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di procedere tempestivamente all'inserimento e validazione dei dati finanziari. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

- I. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria⁴;
- II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

⁴ La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.

E' facoltà del soggetto attuatore rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'Ufficio territoriale regionale preposto alla gestione e al controllo dei progetti potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Nei casi in cui emerga l'esigenza per l'amministrazione di richiedere integrazioni al beneficiario sulla documentazione già presentata l'amministrazione procede ad una sola richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 15 giorni, altrimenti viene esaminata la sola documentazione già presentata.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del soggetto attuatore (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla stessa D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii. .

Nel caso di progetti attuati con un regime di aiuto di Stato, ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4/2016, è prevista la sospensione dei pagamenti quando a carico del rappresentante legale dell'impresa risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro di seguito elencati o quando questi ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

Le imprese beneficiarie di aiuti, pertanto, dovranno presentare insieme a ciascuna domanda di pagamento (a titolo di anticipo, rimborso e saldo) la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 art. 46, di cui all'allegato 12 al presente avviso.

La sospensione permane fino alla conclusione del procedimento. Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato.

Il Settore competente, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, provvede a trasmettere tutta la documentazione di progetto agli Uffici territoriali regionali competenti preposti alla gestione e alla rendicontazione degli interventi, individuando quale criterio di assegnazione della competenza il luogo in cui il capofila del progetto ammesso a finanziamento ha la sede legale oppure, se questa non è in Toscana, la sede operativa.

Gli Uffici Territoriali competenti sono di seguito indicati:

- Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore, uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli)
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Grosseto, Livorno, Pisa e Siena (Dirigente responsabile Cristiana Bruni)
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Gabriele Grondoni).

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla D.G.R. 951/2020.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del POR FSE 2014-2020 disponibili alla pagina <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, è necessario garantire che i partecipanti siano informati in merito al finanziamento dell'Unione Europea e, inoltre, che:

- il logo dell'Unione e il riferimento al fondo siano presenti in tutte le misure di informazione e comunicazione al pubblico, inclusi i siti web dei beneficiari;
- in fase di attuazione venga fornita nel sito web del beneficiario una breve descrizione del progetto, evidenziando il sostegno ricevuto dall'UE.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Infine, per i soggetti indicati all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), si richiamano gli specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento: Settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato" - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale n. 7677/2019 "approvazione documento "data protection policy - linee guida per l'attuazione dei processi gdpr di regione toscana".

Il soggetto attuatore è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 6 al presente avviso.

Art. 17 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Uffici Regionali di Arezzo Firenze e Prato", Dirigente Maria Chiara Montomoli, pec regionetoscana@postarcert.toscana.it, e-mail mariachiara.montomoli@regione.toscana.it

Art. 18 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>.

Informazioni possono inoltre essere richieste scrivendo all'indirizzo ptp@regione.toscana.it.

Viene garantita risposta prima della scadenza del bando a tutte le mail pervenute entro il quinto giorno lavorativo antecedente la scadenza di cui all'art. 6.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306 (selezionando l'opzione 2).

Allegati

- 1.a Domanda di finanziamento
- 1.b Dichiarazione di intenti a costituire ATS
- 1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L. 68/99
- 1.d Dichiarazione di attività delegata (se prevista)
- 1.e Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali (se prevista)
- 1.f Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii

- 1.g Lettera di adesione dell'impresa al progetto e relativo status
2. Formulario descrittivo per l'avviso
3. Griglie di ammissibilità e di valutazione
 - 3.1 Scheda di ammissibilità
 - 3.2 Griglia di valutazione per l'avviso
4. Modello di convenzione
5. Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE
6. Informativa agli interessati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"
- 7.e, 7.e.1) Strumento a supporto del calcolo (e ri-calcolo) della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato (de minimis)
8. Regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese e la determinazione del livello di contributo riconoscibile;
9. Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46-47 (da compilare da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione in caso di scelta del regime di aiuti de minimis);
10. Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 art. 47 (da compilare da ciascuna impresa controllante o controllata dell'impresa richiedente in caso di scelta del regime di aiuti de minimis);
11. Istruzioni per le imprese per la compilazione degli allegati 9 e 10 (regime di aiuti de minimis);
12. Dichiarazione carichi pendenti ai sensi del DPR 445/2000 art. 46 (per ciascuna impresa - da presentare all'atto delle domande di pagamento dell'anticipo, di rimborsi intermedi e del saldo)
13. Prospetto di calcolo del costo orario del personale dipendente
14. Scheda preventivo - Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale

Allegato 1**DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI**

- 1.a Domanda di finanziamento
- 1.b Dichiarazione di intenti a costituire ATS
- 1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L.68/99
- 1.d Dichiarazione di attività delegata
- 1.e Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali
- 1.f Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.
- 1.g Lettera di adesione dell'impresa al progetto e relativo status

Allegato 1.a.1



DOMANDA DI FINANZIAMENTO
(in caso di costituenda ATS)

Alla Regione Toscana
Settore Programmazione Formazione Strategica
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.
Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato

Oggetto: Avviso "COVID-19 - sviluppo di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali per Didattica Digitale Integrata e Laboratori formativi territoriali aperti" a valere sul POR FSE 2014-2020.

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il CF
in qualità di legale rappresentante di capofila del
Polo Tecnico Professionale

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il CF
in qualità di legale rappresentante di

(ripetere per ogni soggetto partner)

proponenti della **costituenda ATS**
fra i seguenti soggetti:

.....
.....

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro..... del progetto dal titolo
.....
sull'avviso "COVID-19 - sviluppo di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali", a valere sul POR FSE 2014-2020.

DICHIARANO

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo;
- in particolare dichiarano di conoscere la Delibera della Giunta Regionale 951/2020, di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

(barrare solo le caselle che interessano)

☐ Formulario;

- ☐ Dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATS;
- ☐ Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
- ☐ Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firme e timbri
dei/delle legali rappresentanti di tutti i componenti
il costituendo partenariato

.....

(allegare copia di documento d'identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

Allegato 1.a.2



DOMANDA DI FINANZIAMENTO

(in caso di costituita ATS che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto)

Alla Regione Toscana
Settore Programmazione Formazione Strategica
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.
Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato

Oggetto: Avviso "COVID-19 - sviluppo di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali per Didattica Digitale Integrata e Laboratori formativi territoriali aperti" a valere sul POR FSE 2014-2020.

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il CF
in qualità di legale rappresentante della **costituita ATS**
fra i seguenti soggetti:

.....
.....

nonché capofila del Polo Tecnico Professionale

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro..... del progetto dal titolo
sull'avviso "COVID-19 - sviluppo di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali" a valere sul POR FSE 2014-2020.

DICHARA

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo;
- in particolare dichiara di conoscere la Delibera della Giunta Regionale 951/2020, di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda: *(barrare solo le caselle che interessano)*

- ☐ Formulario;
- ☐ Copia dell'atto costitutivo dell'ATS;
- ☐ Dichiarazioni *(specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia)*;
- ☐ Altri allegati *(specificare)*.

Luogo e data

Firma e timbro
del/della legale rappresentante

.....

(allegare copia di documento d'identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

Allegato 1.b



DICHIARAZIONE DI INTENTI (in caso di costituenda ATS)

Oggetto: Avviso "COVID-19 - sviluppo di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali per Didattica Digitale Integrata e Laboratori formativi territoriali aperti" a valere sul POR FSE 2014-2020.

I/Le sottoscritti/e:

1) nato/a a
il CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
.....
e capofila del Polo Tecnico Professionale

2) nato/a a
il CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
.....

3) nato/a a
il CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
.....

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto denominato..... presentato a seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, provvederanno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, ad associarsi formalmente in ATS;
- che all'interno dell'ATS verrà conferito mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, a.....

Luogo e data

Firma e timbro dei/delle legali rappresentanti di tutti i
componenti il partenariato

.....

(allegare copia di documento d'identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

Allegato 1.c



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITA' GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA E DI RISPETTO DELLA L. 68/99, COME MODIFICATA DAL D.Lgs n. 151/2015, IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47
(in caso di ATS deve essere rilasciata dal capofila e da ciascun partner)

Oggetto: Avviso "COVID-19 - sviluppo di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali per Didattica Digitale Integrata e Laboratori formativi territoriali aperti " a valere sul POR FSE 2014-2020.

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il CF
residente a
via CAP
in qualità di legale rappresentante di
avente C.F. e P.IVA
..... (compilare obbligatoriamente sia il campo C.F. che quello P.IVA),

- ☐ capofila dell'ATS nonché capofila del Polo Tecnico Professionale
☐ partner dell'ATS,

proponente il progetto
consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

(barrare i riquadri che interessano)

- ☐ che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
☐ che non è stata pronunciata alcuna condanna nei confronti del sottoscritto, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
☐ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato;
☐ di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

per le cooperative:

- ☐ di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.LGS n. 151/2015:

(scegliere una delle seguenti opzioni)

- ☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;
☐ di non essere tenuto in quanto Istituto Scolastico.

Luogo e data

Firma e timbro del/della legale
rappresentante

.....

(allegare copia di documento d'identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

Allegato 1.d



Regione Toscana



DICHIARAZIONE DI ATTIVITA' DELEGATA

ai sensi dell'art 47 del DPR 445/2000 (la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere presentata se è prevista la delega; nel caso di costituito/constituendo partenariato deve essere rilasciata dal capofila mandatario)

Oggetto: Avviso "COVID-19 - sviluppo di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali per Didattica Digitale Integrata e Laboratori formativi territoriali aperti" a valere sul POR FSE 2014-2020.

Il/La sottoscritto/a nato/a a
 il CF
 residente in
 via CAP
 in qualità di legale rappresentante di
 (se del caso) capofila mandatario del partenariato costituito/constituendo **proponente** il progetto denominato
 "....."

Considerato che la delega dell'attività è resa necessaria per le seguenti ragioni:

E

Il/La sottoscritto/a nato/a a
 il CF
 residente in
 via CAP
 in qualità di legale rappresentante di
soggetto delegato del progetto
 avente C.F. o P.IVA
 con sede a
 via CAP
 P. IVA/CF
 Tel. E-mail
 Accreditamento (nel caso di attività formativa): Cod.

Referente del progetto (se diverso dal rappresentante legale):

Nome Cognome

Tel. E-mail

consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

- che la delega riguarda l'attività di:

.....

- che il costo dell'attività delegata è: totale complessivo €, pari a % del costo totale del progetto

N.B. nel caso di attività formativa sono delegabili solo le attività di progettazione, docenza e orientamento fino ad un terzo del costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "retribuzione e oneri agli occupati"):

- che l'attività di Docenza delegata è articolata secondo le seguenti specifiche:

- contenuto e durata dei singoli moduli didattici
- numero, tipologia e caratteristiche docenti (allegare curriculum):
- metodologie didattiche:
- materiale didattico:

• n° totale ore:

SI IMPEGNANO ALTRESI'

a presentare, a seguito dell'approvazione del progetto, copia della convenzione o del contratto fra le parti, in cui sono specificati incarichi, tempi e costi.

Luogo e data

Firme e timbri dei/delle legali
rappresentanti

.....

(allegare copia di documento d'identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

- **Allegare documentazione attestante il rispetto delle procedure e fasce per l'affidamento a terzi**

Allegato 1.e



DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI CORSI FAD E
PRODOTTI DIDATTICI MULTIMEDIALI E SCHEDA CATALOGRAFICA
(deve essere rilasciata dal capofila nel caso di
costituito/costituendo partenariato)

Oggetto: Avviso "COVID-19 - sviluppo di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali per Didattica Digitale Integrata e Laboratori formativi territoriali aperti" a valere sul POR FSE 2014-2020.

Il/La sottoscritto/a nato/a a
il CF
residente in
via CAP
in qualità di legale rappresentante di
capofila mandatario dell'ATS costituita/costituenda proponente il progetto denominato
“.....”

DICHARA

- di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell'ambito del progetto TRIO;
- che quanto proposto nel suddetto progetto, così come descritto nella Sezione E del Formulario, non risulta già essere realizzato nell'ambito di TRIO.

Luogo e data

Firma e timbro
del/della legale rappresentante

.....

(allegare copia di documento d'identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

Allegato 1.f



DICHIARAZIONE PER I LOCALI NON REGISTRATI
AI SENSI DELLE D.G.R. NN. 1407/2016 E SS.MM.II. E 894/2017 E SS.MM.II.

(N.B. - Da presentare per ciascuna sede di svolgimento del percorso non registrata)

Il sottoscritto....., nato il a
 non in proprio ma quale legale rappresentante dicon
 sede inin relazione al progetto denominato.....
 finanziato a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n.

DICHIARA

Che i locali sotto descritti, non registrati ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e 894/2017 e ss.mm.ii. sono utilizzati per il progetto

tipologia (indicare: aula didattica, laboratorio di ...)	Indirizzo	Città	CAP	Mq	Titolo di disponibilità (proprietà, locazione...)

e in relazione ai suddetti **DICHIARA**

1) Obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.)

di conservare (o di rendere disponibili) presso i suddetti locali i seguenti documenti:

- Documento di valutazione dei rischi (DVR), da cui risulti la presenza della valutazione del rischio per l'erogazione di attività di formazione con l'utilizzo di locali a complemento temporaneo.
- Piano di emergenza ed evacuazione riferito ai locali suddetti.

2) Prevenzione incendi e conformità impianti (Decreto Ministeriale 10 marzo 1998, art. 18 e 43 del D.lgs. 81/08)

In merito al **personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso**:

- La presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita dal personale della struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/legale rappresentante della struttura stessa;
- La presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita da personale proprio.

In merito a **tutti i presidi antincendio e primo soccorso**, richiesti dalla normativa di riferimento e previsti per le caratteristiche della struttura:

- La loro presenza ed efficienza è garantita dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

In merito **agli impianti presenti** (es. elettrico, termico, antincendio):

- Tutti gli impianti presenti sono conformi e mantenuti secondo quanto previsto dalle vigenti normative di riferimento dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

DICHIARA altresì

- che è assicurata una superficie di almeno 1,8 mq per allievo nel corso delle attività d'aula;
- che sono disponibili presso la sede i documenti attestanti i titoli di proprietà/locazione/altro (comodato/altro di locali e attrezzature);
- che consente i sopralluoghi per i locali in disponibilità.

(N.B. - qualora talune dichiarazioni sopra dette non siano dovute, indicare il motivo)

Luogo e data

Firma e timbro del legale
rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Allegato 1.g



LETTERA DI ADESIONE DELL'IMPRESA AL PROGETTO E RELATIVO STATUS

(la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascuna impresa in quanto destinataria dell'intervento)

Il sottoscritto.....
 nato a..... il
 residente a via/piazza
 CAP
 C.F.:.....
 legale rappresentante dell'impresa.....
 con sede legale (indicare indirizzo, Comune e Provincia).....
C.F.:.....

ADERISCE

in qualità di destinataria degli interventi al progetto
 denominato.....
 attuato dacosì come
 descritto nel formulario di presentazione e dal PED (nel quale sono esposti eventuali costi a valere sul cofinanziamento
 privato) del quale conosce i contenuti.

Comunica altresì che i lavoratori destinatari degli interventi sono:

..... (indicare numero).

Luogo e data

Firma e timbro del legale rappresentante

.....

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Allegato 2



POR FSE Regione Toscana 2014-2020

MODELLO DI FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI
A VALERE SUL POR FSE TOSCANA 2014-20

Avviso pubblico
"COVID-19 - sviluppo di
competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali"

Indice

<u>ISTRUZIONI.....</u>	
<u>Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line).....</u>	
<u>Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online).....</u>	
<u>Sezione B Descrizione del progetto.....</u>	
<u>Sezione C Articolazione esecutiva del progetto.....</u>	
<u>Sezione D Priorità.....</u>	
<u>Sezione E Prodotti.....</u>	
<u>Sezione F Imprese.....</u>	

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

1. Sezione 0 Dati identificativi del progetto
2. Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
3. Sezione B Descrizione del progetto
4. Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
5. Sezione D Priorità
6. Sezione E Prodotti
7. Sezione F Imprese

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: <https://web.rete.toscana.it/fse3> e selezionando 2) *Per la candidatura su un bando FSE -> Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

Sezione 0	Dati identificativi del progetto (compilazione on line)
------------------	--

Sezione A	Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)
------------------	--

B.1	Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)
------------	---

Sezione B	Descrizione del progetto
------------------	---------------------------------

B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali

B.2.0 Contesto di riferimento e problema/esigenza che si intende affrontare

(Esplicitare il problema/esigenza individuato congiuntamente dai partner, unicamente in riferimento al contesto di filiera e ai fabbisogni formativi evidenziati nel Polo Tecnico Professionale oggetto della proposta formativa progettuale, in relazione sia all'utilizzo dei Laboratori Formativi Territoriali Aperti delle Fondazioni ITS sia all'impiego della Didattica Digitale Integrata negli istituti scolastici. Nella proposta progettuale, devono essere evidenziate le strategie adottate, il ruolo dei soggetti che hanno partecipato alla rilevazione/definizione del quadro strategico e le modalità di coinvolgimento)

B.2.1 Obiettivi generali del progetto

(illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso)

B.2.2 Struttura e logica progettuale

(descrivere sinteticamente la struttura del progetto e dettagliare - per ciascuna Attività PAD nel caso di progetto integrato - le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso)

B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali

(illustrare la coerenza interna del progetto in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc. come declinata nella sezione C)

B.2.2.2 Congruenza generale del progetto

(illustrare la congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni)

B.2.2.3 Durata complessiva del progetto

(in mesi, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso)

B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza**B.2.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione**

(descrivere le azioni e i canali di diffusione più efficaci, rispetto alla tipologia di progetto, che si intendono attivare per raggiungere ed informare il più ampio numero di potenziali destinatari)

B.2.3.2 Requisiti minimi di ingresso al percorso formativo (come disposto dalla D.G.R. n. 988 del 29/07/2019) e, in caso di partecipanti stranieri, livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto per una proficua partecipazione alle attività

B.2.3.3 Eventuali requisiti di ingresso supplementari

(specificare eventuali requisiti, ulteriori rispetto ai requisiti minimi, ritenuti opportuni sia in termini di maggiore età, patente di guida, titolo di studio, etc. sia attinenti al possesso di conoscenze, capacità o patenti/abilitazioni specifiche, nonché previsti da specifiche normative nazionali/regionali di settore.

B.2.3.4 Modalità di selezione dei partecipanti

(indicare attraverso quali procedure - criteri, metodologie e strumenti - si intende effettuare la selezione dei partecipanti)

B.2.3.5 Procedure di accertamento delle competenze in ingresso al percorso formativo

(indicare le modalità con cui l'organismo intende accertare che i partecipanti siano effettivamente in possesso delle competenze necessarie per conseguire il livello di uscita individuato)

B.2.3.6 Procedure riconoscimento di eventuali crediti in ingresso al percorso formativo

(indicare le modalità di verifica di eventuali conoscenze/capacità tra quelle previste quali obiettivi del percorso formativo – già possedute dal partecipante e riconoscibili quali crediti in ingresso al percorso secondo quanto previsto dalla DGR 988/2019)

B.2.3.7 Composizione dei nuclei di selezione per l'accertamento delle competenze e per il riconoscimento di eventuali crediti in ingresso

B.2.4 Accompagnamento dell'utenza

B.2.4.1 Accompagnamento in ingresso e in itinere

B.2.4.1.1 Procedure di accompagnamento in ingresso e in itinere e di supporto dei partecipanti nell'ambito del percorso formativo

(descrivere le attività di orientamento in ingresso e in itinere e le eventuali attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici)

B.2.4.1.2 Durata *(specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e individuale)*

B.2.4.2 Accompagnamento in uscita (eventuale)

B.2.4.2.1 Procedure di orientamento in uscita e/o attività di placement

(se previste all'interno del percorso formativo descrivere le attività di orientamento in uscita e le attività di placement)

B.2.4.2.2 Durata *(specificare la durata dedicata alle attività di accompagnamento di gruppo e individuale)*

--

B.2.4.3 Sintesi delle procedure di accompagnamento

Procedura di accompagnamento	Ore individuali	Ore di progetto	Totale ore ad allievo
In ingresso			
In itinere			
In uscita			
Totale			

B.2.5 Visite didattiche

(se previste nel progetto, indicare il numero, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi formativi)

--

B.2.6 Dotazioni ai partecipanti

B.2.6.1 Materiale didattico *(indicare il materiale didattico ad uso individuale e collettivo)*

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.6.2 Vitto dei partecipanti *(se previsto, indicare le modalità organizzative)*

--

B.2.6.3 Indumenti protettivi

(indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti agli allievi, se necessari per la tipologia di attività prevista)

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.6.4 Attrezzature didattiche

(indicare le principali attrezzature da utilizzare con finalità didattiche ad uso individuale e collettivo)

Tipologia	Uso (Individ./ Coll.)	Quantità	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)

(1) *Compilare solo nel caso di Partenariato /Consorzio/ Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa*

B.2.6.5 Caratteristiche e qualità delle attrezzature didattiche

--

B.2.7 Prove di verifica finale

Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali/il Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata ed è finalizzato al rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze o attestato ad esito positivo:

☐ SI

Compilare la sezione B.2.7.1

☐ NO

Compilare la sezione B.2.7.2

B.2.7.1 Articolazione e struttura delle prove di verifica

(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica finalizzate al rilascio di attestato di qualifica/certificato di competenze / attestato ad esito positivo)

AdA/UC oggetto di valutazione:

Tipologie di prove (prove tecnico-pratiche, colloquio, eventuali altre prove di tipo oggettivo):

Finalità e obiettivi per ciascuna tipologia di prova sopra descritta:

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:

Tempi di somministrazione di ciascuna prova:

Punteggio massimo teorico e minimo (soglia) per il rilascio della certificazione:

Peso percentuale di ciascuna prova rispetto al punteggio massimo teorico:

Strumenti a disposizione della Commissione per la valutazione delle prestazioni effettuate dai candidati (griglie di analisi, schede di osservazione, etc.):

B.2.7.2 Articolazione e struttura delle prove di verifica

(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica, se previste, nei casi diversi dal B.2.7.1)

--

B.2.8 Monitoraggio del progetto e valutazione finale

(descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso, precisando chi svolge le relative funzioni)

--

B.2.9 Disseminazione

(esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento)

--

B.3 Progettazione dell'attività formativa

Se il progetto prevede più di una attività formativa la Sezione B.3 va replicata per ciascuna attività

B.3.1 Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa

- ☐ **Repertorio Regionale delle Figure Professionali:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di attività: rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze
 - ☐ **1 figura professionale** [Compilare la sezione B.3.2](#)
 - ☐ **1 o più Aree di Attività/UC** [Compilare la sezione B.3.3](#)
- ☐ **Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze/aree di sapere/contenuti di profilo/percorso regolamentato: rilascio di attestato di qualifica - [Compilare la sezione B.3.4](#)
- ☐ **Altro percorso:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di **singole capacità/conoscenze** di una o più Area di Attività/UC e di singole capacità/conoscenze non correlati a nessuna Area di Attività/UC: rilascio di dichiarazione degli apprendimenti o attestato di frequenza - [Compilare la sezione B.3.5](#)

B.3.2 Il progetto formativo prende a riferimento una Figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

B.3.2.1 Indicazioni relative alla Figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

Denominazione e codice numerico identificativo della figura

--

Denominazione, codice numerico e durata Aree di Attività/UC che compongono la figura (incluse le eventuali competenze chiave):

Denominazione	Cod. numerico	Durata (n.ro ore)
<i>Competenze chiave</i>		
1)		
2)		
...		
<i>AdA/UC</i>		
1)		
2)		
...		
Totale		

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività/UC¹?

- ☐ NO
- ☐ SI (compilare la denominazione e durata Area di Attività/UC sottostante)

¹ Il numero di Aree di Attività/UC individuate come riferimento aggiuntivo rispetto a quelle previste dalla figura che costituisce lo standard professionale minimo deve essere inferiore o pari ad un quarto del numero di Aree di Attività/UC che caratterizzano la figura di riferimento. Le eventuali Aree di Attività/UC aggiuntive devono essere presenti all'interno del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

Motivare la scelta di integrare il riferimento alla figura professionale attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività/UC :

--

Denominazione e durata Area di Attività/UC aggiuntive:

Denominazione	Durata (n.ro ore)
1)	
2)	
Totale	

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

- ☐ NO
☐ SI (compilare le tabelle sottostanti)

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità e indicarne la durata complessiva in ore

--

Conoscenze aggiuntive

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC _____
2		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC _____
...		
N°		

Capacità aggiuntive

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC _____
2		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC _____
...		
N°		

Tipologia di attestato di qualifica professionale che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo:

- ☐ Qualifica di "Addetto" - Livello 3 EQF: percorsi rivolti a persone che hanno adempiuto al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale
☐ Qualifica di "Tecnico" - Livello 4 EQF
☐ Qualifica di "Tecnico" - Livello 5 EQF
☐ Qualifica di "Responsabile" - Livello 4 EQF
☐ Qualifica di "Responsabile" - Livello 5 EQF

B.3.3 Il progetto formativo prende a riferimento una o più Aree di Attività (AdA)/UC del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

Numero di Aree di Attività _____

Denominazione, codice numerico e durata Aree di Attività/UC (incluse le eventuali competenze chiave):

Denominazione	Cod. numerico	Durata (n.ro ore)	Denominazione della figura di riferimento dell'AdA/UC
<i>Competenze chiave</i>			
1)			
2)			
....			
<i>AdA/UC</i>			
1)			
2)			
...			
Totale			

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

- ☐ NO
☐ SI (compilare le tabelle sottostanti)

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità e indicarne la durata complessiva in ore

Conoscenze aggiuntive

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC _____
2		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC _____
...		
N°		

Capacità aggiuntive

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC _____
2		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC _____
...		
N°		

B.3.4 Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata:

Denominazione e codice numerico identificativo del profilo professionale

Denominazione	Codice del profilo professionale

“Dovuto per legge”

- ☐ NO
☐ SI

Tipologia di attestato che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo:

- ☐ Qualifica di “Addetto” - Livello europeo 2: percorsi rivolti a persone che hanno adempiuto al diritto-dovere all’istruzione ed alla formazione professionale
☐ Qualifica di “Addetto” - Livello europeo 3: percorsi rivolti a giovani che devono adempiere al diritto-dovere all’istruzione ed alla formazione professionale
☐ Qualifica di “Tecnico qualificato” - Livello europeo 3
☐ Qualifica di “Tecnico esperto” - Livello europeo 4
☐ Qualifica di “Esperto” - Livello europeo 5
☐ Qualifica di “Specialista” - Livello europeo 5
☐ Attestato di frequenza
☐ Attestato ad esito positivo

B.3.5 Altro percorso

- ☐ finalizzato all’acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Aree di Attività
☐ finalizzato all’acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlate a nessuna Area di Attività

*Compilare le sezioni B.3.5.1 e B.3.5.2***B.3.5.1 Denominazione del percorso formativo**

--

B.3.5.2 Indicazione delle conoscenze e capacità

Conoscenze

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC _____
2		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC _____
N°		
Durata complessiva		N.ore:

Capacità

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA _____
2		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA _____
N°		
Durata complessiva		N.ore:

Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare al termine del percorso formativo

- ☐ **Dichiarazione degli apprendimenti** (nel caso in cui il progetto formativo prenda a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali)
- ☐ **Attestato di frequenza** (negli altri casi)

B.3.6 Stage o Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

(in caso di attività formative per le quali la normativa prevede la realizzazione di stage o nel caso esso sia comunque previsto dal progetto, indicare gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione)

--

B.3.6.1 Imprese che si sono dichiarate disponibili ad accogliere gli allievi in stage

(allegare lettere di disponibilità)

Nome Impresa	Settore di attività	N° dipendenti	N° stagisti
		Tot.	Tot.

B.4 Risorse da impiegare nel progetto

B.4.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona – da elencare in ordine alfabetico – coinvolta nell'attuazione del progetto secondo l'articolazione di cui alle seguenti tabelle A e B) (1)

NOTA BENE: Compilare tante Tabelle A e tante Tabelle B quanti sono i percorsi formativi presentati (se ad esempio si presentano 4 percorsi formativi devono essere compilate 4 Tabelle A e 4 Tabelle B).

TABELLA A - PERCORSO 1 *(inserire il titolo) - Risorse umane che svolgono funzioni di docenza, codocenza, tutoraggio, e orientamento (2)*

	A	B	D	E	F	G	H	I	L	M	N
1	Nome e cognome	Funzione	Provenienza dal mondo della produzione o professioni, docenti provenienti dall'istruzione della formazione, ecc	Anni di esperienza nella disciplina/attività da svolgere nel progetto	Senior/Junior /Fascia	Ore	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (3)	Personale interno/esterno (4)	% Docenza/ totale ore di docenza	UF interessata	Disciplina
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											

(1) Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto avendo cura di garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dal par. A.7.b della DGR 951/2020

(2) Allegare CV se previsto dall'avviso

(3) Compilare solo nel caso di Partecipazione/Consorzio /Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)

(4) Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

TABELLA B - PERCORSO 1 _____ (inserire il titolo) – **Altre risorse umane che svolgono funzioni nel progetto** (ad es. progettazione, coordinamento, direzione, membro di CTS, rendicontazione, ecc.) (1)

	Nome e cognome	Funzione	Anni di esperienza nella attività da svolgere nel progetto	Senior/ Junior / Fascia	Ore/ giorni	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (2)	Personale interno/ esterno (3)
	A	B	E	F	G	H	I
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

- (1) Allegare CV se previsto dall'avviso
 (2) Compilare solo nel caso di Partenariato/Consorzio/Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)
 (3) Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

N. B. Occorre garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dal par. A.7.b della DGR 951/2020

B.4.2 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali (se previsto dal progetto)**B.4.2.1. Titolare di carica sociale**

Cognome e nome:

Soggetto attuatore (soggetto proponente/capofila/partner):

Carica sociale ricoperta:

dal:

B.4.2.2. Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:

Periodo di svolgimento: dal _____ al _____

Ore o giornate di lavoro previste: _____

Compenso complessivo previsto: € _____

Compenso orario o a giornata: € _____

B.4.2.3. Motivazioni

(illustrare e motivare la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

Allegare curriculum professionale dell'interessato.

B.4.3 Docenza impartita dall'imprenditore (solo per i progetti di formazione continua)**B.4.3.1 Dati dell'imprenditore**

Cognome e nome:

Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

B.4.3.2. Impegno previsto come docente nel progetto

Periodo di svolgimento: dal _____ al _____

Ore di lavoro previste:

Compenso complessivo previsto: € _____

Compenso orario: € _____

B.4.3.3. Motivazioni

(illustrare e motivare la necessità/opportunità dello svolgimento della docenza da parte dell'imprenditore, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

B.4.4 Comitato tecnico scientifico

(se previsto, indicare il numero dei componenti e l'impegno previsto e descrivere la funzione, evidenziandone il valore aggiunto in relazione ai contenuti e alla articolazione del progetto)

B.4.5 Risorse strutturali da utilizzare per il progetto

B.4.5.1 Locali

Tipologia locali (specificare)	Indirizzo di ubicazione (Via, n. civico, CAP, Comune)	Metri quadri	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)	Locali registrati nel dossier di accreditamento (SI/NO)
Locali ad uso ufficio				
Aule didattiche (2) (solo per attività formative)				
Altri locali (specificare tipologia)				

(1) *Compilare solo nel caso di Partenariato /Consorzio/ Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa*

(2) *Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo (solo per attività formative)*

B.4.5.2 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento (eventuale)

B.5 Risultati attesi/Sostenibilità/Trasferibilità/Innovazione**B.5.1 Efficacia e ricaduta dell'intervento**

(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati. Specificare l'impatto dell'intervento sulle aziende/settori interessati)

B.5.2 Occupabilità e/o miglioramento della condizione professionale e occupazionale dei destinatari del progetto

(descrivere come l'intervento contribuisca ad aumentare la potenzialità occupazionale e la condizione professionale dei destinatari) (Max ... righe)

(Non pertinente)

B.5.3 Sostenibilità e continuità degli effetti

(descrivere come le azioni attivate e le caratteristiche del progetto siano tali da assicurare la sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi attivati; indicare gli strumenti per dare continuità nel tempo ai risultati e alle metodologie di attuazione del progetto)

B.5.4 Inserimenti lavorativi

(se il progetto prevede il risultato dell'inserimento lavorativo, descrivere le condizioni e modalità attraverso cui si prevede di raggiungerlo e quantificare il numero di inserimenti lavorativi attesi)

(Non pertinente)

B.5.5 Esemplicità e trasferibilità dell'esperienza

(specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile. Soffermarsi in particolare sulla descrizione dei meccanismi di diffusione dei risultati e sugli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto)

B.5.6 Carattere innovativo del progetto

(descrivere le caratteristiche innovative del progetto, evidenziandone la coerenza ed efficacia rispetto al contesto economico e produttivo e in coerenza con gli obiettivi comunitari e regionali)

B.5.6.1 Carattere innovativo dei percorsi formativi di tipo a) (per l'acquisizione di conoscenze e capacità che consentano un efficace utilizzo dei Laboratori Formativi Territoriali aperti degli ITS) in relazione alle metodologie adottate e ai destinatari.**B.5.6.2 Carattere innovativo dei percorsi formativi di tipo b) (sulla Didattica Digitale Integrata) in relazione alle metodologie adottate e ai destinatari****B.6 Ulteriori informazioni utili**

Sezione C	Articolazione esecutiva del progetto
------------------	---

C.1 Articolazione attività

Codice e Titolo Attività del PAD:

(se le attività del progetto sono riconducibili a diverse Attività PAD, compilare la colonna dedicata nella tabella sottostante)

C.1.1 Quadro riepilogativo delle attività

N.	Titolo scheda di dettaglio (*)	Codice e titolo Attività PAD	N. destinatari	N. ore
1				
2				
3				
...				
Totale				

** I dati inseriti devono corrispondere con quelli inseriti nella sezione 4 "Attività" del formulario on line*

N.B.: nell'articolazione progettuale dell'attività formativa, il numero dei destinatari e di ore previste dovrà fare riferimento a quanto indicato nella sezione "dati di sintesi" del formulario on line.

Per ciascuna delle righe sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio" C.2 se attività formativa, C.3 se attività non formativa

Compilate ed allegate n° _____ schede C.2

Compilate ed allegate n° _____ schede C.3

C.2	Scheda di attività formativa	N°... DI...
Titolo:		
Attività PAD		

C.2.1 Obiettivi formativi dell'attività

(in caso di attività finalizzata all'acquisizione di competenze relative ad intere Figure professionali o intere Aree di Attività -AdA-, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze chiave e competenze tecnico-professionali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative a formazione regolamentata, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze di base, tecnico-professionali e trasversali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni e/o vincoli normativi)

--

C.2.2 Sede di svolgimento dell'attività formativa (indicare il comune e la provincia della sede di svolgimento dell'attività)

--

C.2.3 L'attività formativa prende a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

☐ SI

Compilare le sezioni C.2.3.1 e C.2.3.2 (se previste conoscenze/capacità/competenze aggiuntive compilare le sezioni C.2.3.3 e C.2.3.4)

☐ NO

Compilare la sezione C.2.3.5 (Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata – Qualifica professionale) o C.2.3.6 (Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata - Formazione obbligatoria)

C.2.3.1 Competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente²

Denominazione Competenze chiave	Durata ³	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
(Competenza chiave 1)					
(Competenza chiave n)					

² Verificare la percentuale (%) di ore previste per le competenze chiave riferite a ciascuna filiera (Cfr. DGR 988/2019).

³ Indicare quante ore del percorso formativo – comprensivo di aula, laboratorio e stage e al netto delle ore di accompagnamento - si prevede di dedicare all'acquisizione di ciascuna competenza.

Totale					

C.2.3.2 AdA/Unità di Competenze – UC

Denominazione AdA/(UC)	Durata ⁴	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:.....				
	Stage:.....				
	Laboratorio:...				
	Aula:.....				
	Stage:.....				
	Laboratorio:...				
Totale					

C.2.3.3 AdA/Unità di Competenze - UC aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte intere Unità di Competenze aggiuntive)

Denominazione AdA/(UC)	Durata ⁵	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:.....				
	Stage:.....				
	Laboratorio:...				
	Aula:.....				
	Stage:.....				
	Laboratorio:...				
Totale					

C.2.3.4 Conoscenze/capacità aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte conoscenze/capacità aggiuntive)

Denominazione AdA/(UC)	Durata ⁶	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:.....				
	Stage:.....				
	Laboratorio:...				
	Aula:.....				
	Stage:.....				
	Laboratorio:...				
Totale					

⁴ Vedi nota 4

⁵ Vedi nota 4

⁶ Vedi nota 4

C.2.3.5 Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata a cui l'attività formativa fa riferimento (in caso di percorso di qualifica professionale)

Competenze di base	Ordinamento	Obiettivi competenze	Aree di sapere	UF n.	Denominazione UF
	1				
	2				
Competenze tecnico-professionali e trasversali	Ordinamento	Obiettivi competenze	Aree di sapere	UF n.	Denominazione UF
	1				
	2				

Aggiungere altre righe se necessarie

C.2.3.6 Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata a cui l'attività formativa fa riferimento (in caso di percorso di Formazione Obbligatoria)

n.	Denominazione UF	Contenuti	Durata	Modalità di valutazione
1				
2				
3				
...				

Aggiungere altre righe se necessarie

NOTE (indicare eventuali annotazioni specifiche circa ulteriori altri elementi che permettono una migliore descrizione del profilo)

--

C.2.4 Unità formative previste dall'attività

	U.F.	Durata	Di cui Fad	% Fad rispetto alla durata del percorso ⁷
1		00	00	
2		00	00	
3		00	00	
4		00	00	
5		00	00	
6		00	00	
7		00	00	
8		00	00	
9		00	00	
10	UF stage	00		
	Totale UF			
	Totale ore di accompagnamento⁸			
	Totale percorso			

Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.2.5

Compilate ed allegate n° schede C.2.5

⁷ Verificare il rispetto delle % della percentuale di FAD che è possibile prevedere all'interno di un percorso formativo ai sensi della D.G.R. 988 del 29/07/2019, par. B.1.4.1.

⁸ Inserire il totale delle ore ad allievo dedicate a misure di accompagnamento, ai sensi della DGR 988/2019 (in ingresso, in itinere e in uscita) di cui al paragrafo B.2.4.3 (si ricorda che le ore di accompagnamento fanno parte del percorso formativo).

C.2.5 Scheda di unità formativa N° 0 DI 0

Titolo U.F.:

Durata:

Titolo attività di riferimento:

C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di*(Indicare esclusivamente quanto previsto nei Repertori Regionali delle Figure Professionali e della Formazione Regolamentata)*

Conoscenze:

Capacità:

In caso di riferimento al Repertorio delle figure professionali

Conoscenze:

Capacità:

In caso di riferimento al Repertorio della Formazione Regolamentata

Obiettivi di competenze:

Aree di sapere:

C.2.5.2 Contenuti formativi*(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)***C.2.5.3 Metodologie e strumenti***(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)***C.2.5.4 Organizzazione e logistica***(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative)*

--

C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF

Tipologie di prove previste

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

C.3	Scheda di attività non formativa	N°... DI...
Titolo:		
Attività PAD		

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione

--

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti

--

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza degli strumenti e dei materiali di supporto)

--

Sezione D	Priorità
------------------	-----------------

D.1 Priorità

D.1.1 Parità di genere

(indicare le azioni previste nel progetto che soddisfano tale strategia, e un obiettivo quantificato della presenza di donne fra i destinatari; specifiche modalità informative, promozionali, di accesso ed attuative; azioni tese alla possibilità di realizzare la conciliazione fra vita familiare e/o aspettative di carriera; azioni tese ad affrontare il problema di sotto-rappresentatività delle donne nel settore/profilo; altro specificare)

--

D.1.2 Pari opportunità e non discriminazione

(indicare le azioni previste affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati, emarginati e in condizioni di disabilità, secondo un approccio di mainstreaming: priorità di accesso, se compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi; specifiche modalità informative, promozionali, altro specificare)

--

D.1.3 Coerenza con gli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo delle competenze digitali

(descrivere gli elementi puntuali che rispondono a tale priorità prevista dall'avviso, con riferimento all'acquisizione delle competenze tecniche innovative, sia specialistiche, indicandone obiettivi, finalità e definendone la specifica tipologia, sia complementari, al fine di svolgere con efficacia ed efficienza i nuovi compiti associati all'uso delle tecnologie e delle tecniche in ambito sia scolastico sia formativo, in stretto raccordo con le imprese, nel quadro di un intervento di sistema a supporto del miglioramento delle competenze dei formatori, verso un'offerta formativa e di istruzione che tenga conto della necessità di colmare il cd. digital gap)

--

D.1.4 Presenza di un numero di destinatari per ciascun percorso formativo superiori al minimo previsto dall'avviso

(indicare il numero di destinatari previsti per ogni percorso formativo proposto e illustrare come esso incide sull'efficacia e l'efficienza progettuale nonché sulla qualità dell'intervento complessivo in termini di ricaduta territoriale e di filiera)

--

Sezione E	Prodotti
------------------	-----------------

E.1 PRODOTTO a stampa o multimediale⁹ N° 0 di 0
--

E.1.1 Titolo**E.1.2 Argomento****E.1.3 Autori (Enti o singoli)****E.1.4 Descrizione**

(indicare se trattasi di elaborati a contenuto didattico, originali o acquistati sul mercato, di prodotti per la pubblicizzazione e diffusione delle azioni che si intendono realizzare, di prodotti per la disseminazione delle esperienze e dei risultati del progetto)

E.1.5 Tipologia e formato**E.1.6 Proprietà dei contenuti**

└	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
└	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

Aggiungere sottosezione E.1 per ciascun prodotto

⁹ I prodotti a stampa o multimediali (diversi da e-learning) saranno realizzati all'interno del progetto approvato secondo le modalità ivi previste e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto/documentazione di chiusura del progetto.

E.2 PRODOTTO E SERVIZI e-learning (FAD) N° 0 di 0

Si tratta di prodotti (learning object - moduli FAD) o servizi (tutoraggio on line, virtual classroom ecc.) espressamente progettati per l'utilizzo tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

I prodotti devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO. L'utilizzo della piattaforma tecnologica TRIO è gratuito. Il soggetto gestore di TRIO mette a disposizione su richiesta il format di produzione di materiali per la FAD; a tal fine è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

E.2.1 Titolo del prodotto

E.2.2 Argomento

E.2.3 Autori (Enti o singoli)

E.2.4 Descrizione del prodotto

(secondo la scheda catalografica)

E.2.5 Piattaforma di gestione della teleformazione

(specificare la piattaforma di gestione della teleformazione: infrastrutture predisposte da TRIO oppure infrastrutture diverse)

E.2.6 Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning

Campo	Descrizione
Titolo	<i>Titolo del corso</i>
Codice	<i>Codice del corso</i>
Lingua	<i>Lingua</i>
Level Isced 97	
Descrizione	<i>Descrizione del corso</i>
Obiettivi	<i>Obiettivi del corso</i>
Parole chiave	<i>Elenco parole chiave usabili per la ricerca</i>

Durata	<i>Durata in ore</i>
Autori	<i>Autori</i>
Editore	<i>Editore (in genere: TRIO)</i>
Data pubblicazione	<i>La data di PRIMA PUBBLICAZIONE</i>
Destinatari	<i>I destinatari del corso</i>
Requisiti	<i>Requisiti per il corso</i>
Restrizioni d'uso	<i>Se ci sono vincoli per l'uso (per esempio essere dirigenti)</i>
Condizioni d'uso	<i>Condizioni d'uso (per esempio, gestione dei dati privati degli utenti)</i>
Macro Area ed Area Tematica	<i>Classificazione TRIO</i>
Tipologia tecnica	<i>Per esempio, FLASH</i>
Tipologia didattica	<i>Se lezione, video, podcast, e altro</i>

Per ulteriori chiarimenti in merito alla compilazione della scheda catalogafica è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: **por@progettotrio.it**.

Sezione F Imprese (nel caso di formazione aziendale)**F.1 Dati del progetto****REGIME SCELTO:**

- *De minimis* (Intensità di aiuto 100%) – compilare sez. F.2 - F.3

F.2 Dati per singola impresa**Impresa 1**

Denominazione impresa: _____

Settore produttivo (ATECO 2007): _____

Partita iva/Codice Fiscale: _____

Natura giuridica: Pubblico Privato

Tipo di impresa: Grande Media Piccola Microimpresa

Indirizzo sede legale: (Via, Cap, comune, provincia)

Indirizzo sede unità locale: (Via, Cap, comune, provincia)

Anno di costituzione:

Rappresentante legale:

Numero dipendenti complessivi:

Numero dei collaboratori fissi:

Posta elettronica certificata:

Ripetere la sez. F.2 per ciascuna impresa (Impresa 2, Impresa ..., Impresa n)

F.3 PROGETTO IN REGIME DE MINIMIS (Per la compilazione v. esempio seguente. Lo strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese è riportato nell' "allegato 7e" all'avviso. Il finanziamento pubblico deve corrispondere all'importo riportato nella scheda preventivo compilata) ¹⁰

Imprese	Numero dipendenti coinvolti	Monte ore (ore di formazione complessive fruite da partecipanti)	Contributo concesso/Finanziamento pubblico Euro
Impresa 1.....			
Impresa 2.....			
Impresa n.....			
Totale			

¹⁰ Il finanziamento pubblico del progetto (e la quota di aiuti per impresa), calcolati come riportato nell'esempio, possono subire modifiche in caso di variazioni nella partecipazione effettiva delle aziende/allievi rispetto a quanto previsto nel progetto approvato. Cfr. allegato 11 all'Avviso (Circolare AdG sugli adempimenti in materia di "aiuti di Stato" per gli interventi formativi, del 13/08/2019 - AOOGR/TPD prot. 0313299).

Esempio di calcolo del contributo concesso/finanziamento pubblico in regime DE MINIMIS

Progetto in *De Minimis* con 2 imprese e con 3 corsi. Finanziamento pubblico progetto pari a 1.000 €

Impresa 1 – 10 dipendenti coinvolti

- Monte ore corso A: 10 partecipanti X 100 ore corso A = 1.000
- Monte ore corso B: 8 partecipanti X 40 corso B = 320
- Monte ore corso C: 2 partecipanti X 20 ore corso C = 40

Monte ore impresa 1 = 1000 + 320 + 40 = 1.360

Impresa 2 – 10 dipendenti coinvolti

- Monte ore corso A: 3 partecipanti X 100 ore corso A = 300
- Monte ore corso B: 5 partecipanti X 40 corso B = 200
- Monte ore corso C: 7 partecipanti X 20 ore corso C = 140

Monte ore impresa 2 = 300 + 200 + 140 = 640

Totale Monte ore = 1.360 + 640 = 2.000

Ripartizione Contributo per Imprese:

- Impresa 1: peso % del monte ore impresa 1 sul totale monte ore progetto $(1.360/2.000) = 68\%$
68% del finanziamento pubblico $(1.000 \times 0,68) = 680$ € contributo impresa 1
- Impresa 2: peso % del monte ore impresa 2 sul totale monte ore progetto $(640/2.000) = 32\%$
32% del finanziamento pubblico totale $(1.000 \times 0,32) = 320$ € contributo impresa 2

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il/I sottoscritto/i.....in qualità di legale/i rappresentante/i del/i
soggetto/i.....in relazione al progetto denominato.....

Attesta/Attestano

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esse contenuto

DATA E LUOGO

FIRME E TIMBRI

AVVERTENZE

A seconda delle casistiche di “soggetto proponente”, il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – da:

- *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;*
- *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto.*

Allegato 3**GRIGLIE DI AMMISSIBILITA' E DI VALUTAZIONE***3.1 Scheda di ammissibilità**3.2 Griglia di valutazione*

Allegato 3.1

SCHEDA DI AMMISSIBILITA'

Progetto n. __

Soggetto capofila di ATI/ATS:
capofila del Polo Tecnico Professionale:

Partner:

Titolo del progetto:

Acronimo:

Tipologia di destinatari:

- ☐ docenti/e
☐ formatori/formatrici

Eventuale ulteriore progetto presentato dal medesimo capofila:

Progetto n. _____

Titolo del progetto:

Acronimo:

Requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 10 dell'avviso

Requisito	Esito		Note
Rispetto della data di scadenza (art. 6)	SI	NO	
Rispetto delle modalità di trasmissione delle domande (art. 7)	SI	NO	
Ammissibilità del soggetto proponente e/o del partenariato come da artt. 3 e 4 dell'avviso	SI	NO	
Presenza di formulario on line e formulario descrittivo - "compilati utilizzando l'apposito formulario online e il formulario descrittivo allegato all'avviso"	SI	NO	
In caso di progetto collegato, presentazione da parte del medesimo partenariato	SI	NO	
Nel caso di progetto collegato, individuazione preventiva delle imprese destinatarie degli interventi	SI	NO	
Rispetto del numero massimo di proposte presentabili per tipologia di destinatario da ciascun Polo Tecnico Professionale nonché da ogni singolo capofila di Polo, ai sensi dell'art. 4	SI	NO	
Presenza della domanda di finanziamento in bollo (secondo quanto previsto dall'art. 8) - esclusi i soggetti esentati per legge che devono indicare la norma di esenzione - debitamente sottoscritta ai sensi dell'art. 8	SI	NO	
Presenza del formulario di cui all'allegato 2 sottoscritto ai sensi dell'art. 8	SI	NO	
Coerenza con la tipologia dei/delle destinatari/ie, Asse, attività PAD di riferimento, di cui all'art. 3	SI	NO	
Presenza di un numero minimo di 12 destinatari/ie	SI	NO	

per percorso formativo, di cui agli artt. 3 e 9			
Rispetto della durata massima del progetto, nonché dell'ambito territoriale come da art. 9	SI	NO	
Rispetto degli importi minimi e massimi previsti per la/e proposta/e progettuale/i (art. 5) e della percentuale di costi diretti e indiretti di personale (art. 3)	SI	NO	
Presenza di tante tabelle A e tante tabelle B, di cui alla sezione B.4.1 del formulario di progetto, quanti sono i percorsi formativi presentati	SI	NO	
Presenza di tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte, nonché dei documenti richiesti, ai sensi dell'art. 8; in particolare:			
- presenza dell'atto costitutivo dell'ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti alla costituzione nel caso di ATS costituenda	SI	NO	
- presenza delle dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 rese, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, dai/dalle legali rappresentanti di tutti i soggetti	SI	NO	
- presenza della dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 (se prevista)	SI	NO	
- presenza della dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica (se prevista)	SI	NO	
- lettera di adesione dell'impresa al progetto e relativo status (per progetti collegati);	SI	NO	
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46-47 (da compilare da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione, in caso di regime di aiuti de minimis)	SI	NO	
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 art. 47 (da compilare da ciascuna impresa controllante o controllata dell'impresa richiedente, , in caso di regime di aiuti de minimis)	SI	NO	
- presenza di documenti di identità solo nei casi di firma autografa e una volta sola per la sottoscrizione della domanda e del formulario e per le altre dichiarazioni	SI	NO	

ESITO FINALE:Il progetto è ammissibile: **SI** **NO**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			Allegato 3.2
Macro criterio	Criterio	Sottocriterio	punti
1. QUALITA' E COERENZA PROGETTUALE			Max 40 punti
	1.1. Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando		8
		1.1.1. Nell'ambito delle offerte presentate, efficacia degli interventi formativi proposti in riferimento alle diverse tipologie e al numero degli stessi – percorsi delle tipologie a) e b) ai sensi dell'art. 3 dell'avviso -, nonché al numero dei destinatari della formazione e alla filiera.	Elevata = 8 punti Buona = 6 punti Sufficiente = 4 punti Scarsa = 2 punti Insufficiente = 0 punti
	1.2 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto		10
		1.2.1 Chiarezza ed esemplarità dell'analisi congiunta dei proponenti in riferimento al contesto di filiera e ai fabbisogni formativi evidenziati nel Polo Tecnico Professionale - in relazione sia all'utilizzo dei Laboratori Formativi Territoriali Aperti sia all'impiego della Didattica Digitale Integrata negli istituti scolastici -, in cui siano evidenziate le strategie adottate, il ruolo dei soggetti che hanno partecipato alla rilevazione/definizione del quadro strategico e le modalità di coinvolgimento degli stessi in riferimento ai percorsi presentati	Elevata = 7 punti Buona = 5 punti Sufficiente = 3 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti
		1.2.2 Efficacia della risposta offerta dal progetto, anche in termini di leggibilità e chiarezza espositiva	Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti
	1.3 Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione		22
		1.3.1 Coerenza degli obiettivi generali di progetto anche in riferimento agli interventi formativi presentati	Elevata = 4 punti Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti
		1.3.2 Coerenza interna del progetto in termini di articolazione delle fasi previste dal progetto, nonché delle specifiche attività con le caratteristiche dei destinatari.	Elevata = 5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti
		1.3.3 Modalità di individuazione e selezione del target, di informazione e orientamento ai percorsi	Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti
		1.3.4 Adeguatezza delle azioni di monitoraggio degli interventi	Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti
		1.3.5 Congruenza dei contenuti didattici in riferimento agli obiettivi di apprendimento proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie adottate. Presenza di contenuti afferenti strumenti e metodologie per la Didattica Digitale Integrata specificamente dedicati a studenti con difficoltà di apprendimento e/o con disabilità nei percorsi formativi di tipo b).	Elevata = 7 punti Buona = 5 punti Sufficiente = 3 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti
2. INNOVAZIONE/RI-SULTATI ATTESI/SOTENIBILITA'/TRASFERIBILITA'			Max 30 punti

	2.1 Risultati attesi in termini di continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (rafforzamento di una rete territoriale e/o istituzione di buone pratiche)		Elevati = 7 punti Buoni = 5 punti Sufficienti = 3 punti Scarsi = 1 punto Insufficienti = 0 punti	7
	2.2 Carattere innovativo			20
		2.2.1 Carattere innovativo della proposta progettuale rispetto al contesto di filiera e in coerenza con gli obiettivi dell'avviso	Elevata = 12 punti Buona = 9 punti Sufficiente = 6 punti Scarsa = 3 punti Insufficiente = 0 punti	
		2.2.2 Carattere innovativo dei percorsi formativi di tipo a) in relazione alle metodologie adottate e ai destinatari.	Elevato = 4 punti Buono = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarso = 1 punto Insufficiente = 0 punti	
		2.2.3 Carattere innovativo dei percorsi formativi di tipo b) in relazione alle metodologie adottate e ai destinatari.	Elevato = 4 punti Buono = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarso = 1 punto Insufficiente = 0 punti	
	2.3 Diffusione: meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) – Livello di complessità delle attività previste nel progetto per la diffusione dei risultati		Presenti e ben descritti = 3 punti Presenti e sufficientemente descritti = 2 punti Poco presenti e scarsamente descritti = 1 punto Non presenti e non descritti = 0 punti	3
3. SOGGETTI COINVOLTI			Max 15 punti	
	3.1 Esperienza dei soggetti coinvolti: esperienza maturata su tematiche oggetto dell'intervento proposto o su target di utenza affini a quelli individuati, nonché in contesti economici correlati alla filiera considerata		Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	
	3.2 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità.		Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	
	3.3 Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione delle attività (presenza e pertinenza di laboratori, esclusi quelli Formativi Territoriali Aperti, compresa la dotazione ai partecipanti, nonché quadro delle risorse umane utilizzate nel progetto)		Max 9 punti	
		3.3.1 Adeguatezza delle risorse umane utilizzate nel progetto, in termini di definizione dei ruoli e di coinvolgimento dei partner di progetto (docenti interni, esterni, senior, junior, esperti del mondo del lavoro, ecc) e congruità rispetto alle discipline insegnate. Presenza di docenti provenienti da imprese nei percorsi formativi di tipo a).	Elevata = 6 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	
		3.3.2 Presenza e adeguatezza delle risorse strumentali utilizzate nel progetto, quali locali, attrezzature/strumentazioni e laboratori (esclusi i laboratori formativi territoriali aperti), dotazione ai partecipanti	Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	
Totale criteri 1, 2 e 3: Min 55/85 - Max 85/85 punti				
4. PRIORITÀ			Max 15 punti	
	4.1 Pari opportunità e parità di genere		Buone = 4 punti Sufficienti = 2 punti Scarse = 1 punto Insufficienti = 0 punti	
	4.2 Conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo delle competenze digitali		Elevato = 8 punti Buono = 6 punti Sufficiente = 4 punti Scarso = 2 punti Insufficiente = 0 punti	
	4.3 Presenza di un numero di destinatari maggiore di 12 per ciascuno dei quattro percorsi formativi minimi.		n° di destinatari superiore a 12 = 3 punti N° di destinatari pari a 12 = 0 punti	
TOTALE			Min 60/100 - Max 100/100 punti	

Per il calcolo delle percentuali i decimali si arrotondano nel seguente modo: uguale o > a 0,5 per eccesso; < a 0,5 per difetto.

Allegato 4



POR FSE 2014-2020

Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

Asse C Istruzione e Formazione

CONVENZIONE

per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Avviso
**"COVID-19 - sviluppo di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali per Didattica Digitale
 Integrata e Laboratori formativi territoriali aperti",**
 approvato con D.D. n. XXXXX del XXXXX

Progetto XXXXX – XXX (acronimo)

Codice progetto S.I. FSE:

Riferimenti normativi:

- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo;
- Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12/12/2014 che approva il Programma Operativo “ Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “ Investimenti a favore della crescita e dell’Occupazione “ per la Regione Toscana in Italia;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12/01/2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2/03/2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- Decisione della Commissione C(2020) n. 5779 del 20 agosto 2020 con cui è stata approvata la riprogrammazione del POR FESR e del POR FSE 2014/2020 a seguito dell'emergenza Covid-19;
- Delibera della Giunta Regionale n.1205 del 07 settembre 2020 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come modificato e approvato dalla Commissione Europea con la Decisione n. 5779 del 20/08/2020;

- Delibera di Giunta Regionale n. 855 del 09 settembre 2020 avente ad oggetto "Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", che individua tra l'altro le risorse del POR FSE della Toscana per la riprogrammazione volta al contrasto e alla mitigazione degli effetti dell'emergenza COVID-19 ed in particolare prevede la destinazione di risorse nell'ambito della priorità prevista dall'accordo Provenzano relativa a "Istruzione e Formazione", finalizzata al superamento del divario digitale nell'accesso all'istruzione e alla formazione professionale, mediante lo sviluppo e l'adeguamento delle competenze digitali;
- Delibera n. 1229 del 15 settembre 2020, con cui è stato approvato una nuova versione del Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020, per effetto della riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 a seguito dell'emergenza Covid-19;
- Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;
- Deliberazione del Consiglio regionale 30 luglio 2020, n. 49 con la quale è stato approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021;
- "Nota di aggiornamento al DEFR 2021 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 22 dicembre 2020, n. 78 e la Proposta di Deliberazione al Consiglio Regionale n. 2 del 11 gennaio 2021 avente ad oggetto "Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2021" che tra gli allegati contiene anche i progetti regionali e nella quale, al Progetto 12. "Successo scolastico e formativo", si ribadisce che "Si affronta il tema della dispersione scolastica [...] e si incrementa la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e con l'adozione di approcci didattici innovativi. Si promuove l'integrazione scolastica e l'inclusione per studenti con bisogni educativi speciali [...];
- Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8/05/2015 e ss.mm.ii.;
- Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19 dicembre 2016 e ss.mm.ii., che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;
- D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 e s.m.i.;
- Decisione di Giunta Regionale 2.03.2020, n. 8 avente ad oggetto "Regolamento (UE) n. 1304/2013. POR FSE 2014-2020. Indirizzi per l'accelerazione della spesa in vista del pieno utilizzo delle risorse del programma al 31.12.2023";
- Decisione di Giunta Regionale n. 951 del 27/07/2020 di approvazione delle Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- Circolare attuativa dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 del 03 maggio 2017 (Protocollo AOOGR/224564/F.045.020.020);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1460 del 30 novembre 2020 recante "Approvazione nuovo schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 202 del 08 marzo 2021 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;
- D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, 3 contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- Regolamento (UE) n. 1407 del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

- Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 con la quale si dà mandato alle AdG della Regione Toscana di prevedere la sospensione dei pagamenti degli aiuti alle imprese quando a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per alcune tipologie di reato in materia di lavoro o quando l'imprenditore ha riportato, per le stesse tipologie di reato, provvedimenti di condanna ancora non definitivi;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- Circolare del 13 agosto 2019 dell'Autorità di Gestione del POR FSE sugli adempimenti per gli interventi formativi multi-aziendali rientranti nella disciplina degli "aiuti di Stato" (AOOGRT/PD prot. 0313299);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 131 del 10 febbraio 2020 avente ad oggetto "DGR n. 894 del 7 agosto 2017, recante "Approvazione del disciplinare del Sistema Regionale di AccredITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione. Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica" e ss.mm.ii. Modifica";
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", concernente la programmazione territoriale dell'offerta formativa attraverso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), gli IFTS e i Poli Tecnico Professionali (PTP);
- Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti tecnici Superiori (ITS)", nonché la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Delibera di Giunta Regionale n. 664 del 20 maggio 2019 avente ad oggetto "Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019-2021";
- Delibera di Giunta Regionale n. 989 del 29 luglio 2019 avente ad oggetto "DGR 664/2019 – Il sistema dell'istruzione e della formazione professionale nei Poli Tecnico Professionali: Linee di sviluppo 2019-2021 – Indicatori, termini e modalità di assegnazione risorse per la premialità ai Poli Tecnico Professionali per l'a.s. 2018/2019";
- Decreto Dirigenziale n. 21911 del 23 dicembre 2020 che riconosce due nuovi Poli Tecnico Professionali nelle filiere Energia e Sanità, prendendo atto che l'elenco dei PTP risulta attualmente composto da 25 Poli, come indicato nel relativo Allegato A);
- Delibera di Giunta Regionale n. 1112 del 03 agosto 2020, avente ad oggetto "POR FESR 2014 -2020 - azione 2.3.1 Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per acquisire competenze (e-skills), per stimolare la diffusione e l'utilizzo degli strumenti di dialogo, di collaborazione e partecipazione civica in rete (opengovernment) - laboratori formativi territoriali aperti" e che fornisce supporto allo sviluppo di competenze digitali attraverso i Laboratori formativi territoriali aperti, con le risorse successivamente impegnate a favore delle Fondazioni ITS dal Decreto Dirigenziale n. 21155 del 18 dicembre 2020;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente che definisce il quadro di riferimento europeo per le competenze chiave per l'apprendimento permanente e che costituisce una parte integrante degli standard regionali per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi; Delibera di Giunta Regionale n. 1089 del 03/08/2020 avente ad oggetto "Riprogrammazione POR FESR e POR FSE per emergenza COVID-19. Approvazione proposte per invio a Commissione Europea";
- Decreto del Ministro per l'Istruzione n. 89 del 07/08/2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

Considerato:

- che la Regione Toscana in virtù dell'art. 17 della L.R. 32/2002 svolge attività di formazione professionale secondo la modalità "in convenzione" di cui al punto a), comma 1, del medesimo articolo;
- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ ha approvato l'avviso " _____", a valere sul POR FSE 2014-2020, in linea con la Delibera di Giunta Regionale n. _____, che approva gli elementi essenziali dell'avviso;
- che il Soggetto XXXXX (C.F. XXXXX), di seguito indicato anche come Soggetto attuatore, con sede in XXXXX, capofila del Polo Tecnico Professionale XXXXX, nella persona di XXXXX in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma), nato/a a XXXXX, il XXXXX, residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, ha trasmesso il Progetto denominato XXXXX (acronimo) di seguito denominato Progetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n. _____ del XX/XX/XXXX la Regione ha approvato la graduatoria;
- che con il Decreto Dirigenziale n. _____ è stato ammesso a finanziamento il Progetto ed è stato altresì assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore;
- che lo schema tipo della presente convenzione è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1460 del 30/11/2020;

Viste:

- le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020" approvate dalla Regione con Deliberazione della Giunta Regionale n. 951/2020;

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in Firenze, Piazza Duomo n. 10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da _____, dirigente del Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato", nato/a a XXXXX, il XXXXX, domiciliato/a presso la sede dell'Ente, il/la quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n° XXXX del XX/XX/XXXX è autorizzato/a ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

il soggetto attuatore XXXXX - (C.F. XXXXX), con sede in XXXXX, nella persona di XXXXX, nato/a a XXXXX, il XXXXX, il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso Soggetto attuatore XXXXX, capofila, con mandato di rappresentanza alla realizzazione del progetto, di ATS (atto Rep. N. XXXXX, registrato a XXXXX Notaio XXXXX) stipulata con i seguenti partner:

- Partner:
- Rappresentante Legale:
- Sede legale:
- C.F./P. IVA:
- Codice di accreditamento n.

(ripetere per ciascun partner)

**Tutto ciò premesso, considerato e visto
si conviene quanto segue**

Art. 1 (oggetto)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario/Soggetto attuatore dell'intervento.

La Regione concede al Soggetto attuatore un finanziamento per la realizzazione del Progetto alle condizioni e con i limiti di seguito specificati. Le attività devono svolgersi secondo quanto previsto nel Progetto approvato e nel rispetto dei piani finanziari conservati agli atti del Settore XXXXX – sede territoriale di XXXXX, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate/comunicate nel rispetto della normativa prevista dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 951/2020 competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso (d'ora in avanti denominato Settore).

Art. 2 (normativa di riferimento)

Il Soggetto attuatore cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle procedure e norme adottate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 951/2020, nonché della normativa regionale e della normativa comunitaria vigente in materia, indicata nella sezione “Riferimenti normativi” della presente convenzione, ivi compresa la normativa comunitaria applicabile alla programmazione FSE 2014 - 2020 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'Avviso.

Art. 3 (limiti temporali)

Il soggetto attuatore si impegna ad avviare le attività formative entro 30 giorni e a terminare tutte le attività indicate nel Progetto approvato entro 4 mesi dalla data di avvio ovvero dalla data di stipula del presente atto, oppure dalla data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato, se presente.

Art. 4 (rispetto degli adempimenti)

Il Soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali di cui, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Soggetto attuatore della normativa comunitaria, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni del soggetto attuatore)

Il Soggetto attuatore si impegna a:

- a) dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato al punto A.5 della D.G.R. n. 951 del 27/07/2020 apponendo nei materiali destinati alla comunicazione ed aventi rilevanza verso i partecipanti ed il pubblico i contrassegni del Fondo Sociale Europeo, della Repubblica Italiana e della Regione Toscana, come previsto dal Piano di comunicazione del POR; in ogni caso, deve attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/2013 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) e alla D.G.R. n. 951/2020;
- b) realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;
- c) comunicare agli uffici regionali competenti l'avvio di ciascuna delle attività che compongono il progetto con almeno 30 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale (sulla base di quanto stabilito nella Decisione di G.R. n. 8 del 2.03.2020 di accelerazione della spesa). Alla comunicazione di avvio, firmata dal rappresentante legale o suo delegato, deve essere allegato il calendario dettagliato delle attività previste, specificando:
 - gli argomenti;
 - l'elenco nominativo delle figure professionali impegnate nelle attività caratteristiche del progetto, corredato dai relativi curricula sottoscritti se non presentati precedentemente;
 - la sede di svolgimento e quella in cui sono conservati i documenti di registrazione delle attività;
- e) comunicare, almeno 5 giorni lavorativi prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo degli allievi, contenente specifiche sugli eventuali crediti riconosciuti; l'elenco deve includere anche gli

- eventuali partecipanti in numero superiore al previsto nel rispetto di quanto indicato al par. A.6 della D.G.R. n. 951 del 27/07/2020; deve altresì indicare il numero di protocollo/data della comunicazione di inizio attività all'INAIL;
- f) in caso di stage, trasmettere, con la comunicazione di avvio, la convenzione stipulata con il soggetto ospitante redatta secondo il format allegato all'Avviso Pubblico (all. 14) con il relativo progetto formativo;
- g) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;
- h) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;
- i) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (per l'eventuale affidamento e/o delega a terzi si rimanda al par. A.1 punto b1 della D.G.R. n. 951 del 27/07/2020);
- j) garantire e documentare idonee e trasparenti modalità di selezione dei candidati, rispettando il principio delle pari opportunità, secondo quanto indicato dalla D.G.R. n. 951/2020 par. A.6 e comunicare al Settore competente, il giorno successivo alla scadenza prevista per la presentazione delle domande di iscrizione, i nominativi di coloro che hanno fatto domanda (non richiesta nel caso in cui l'organismo registri la data di arrivo delle domande attraverso un sistema automatico e immutabile);
- k) fornire agli allievi il calendario dettagliato delle attività formative con sede e recapiti e un documento che espliciti i contenuti e gli argomenti delle singole UF previste dal progetto, informandoli sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;
- l) utilizzare la modulistica ed i registri attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore, secondo gli standard regionali previsti. In particolare, il soggetto attuatore si impegna a riportare sui registri tutti gli elementi necessari all'identificazione del corso e alla corretta registrazione delle presenze, nonché ad assicurare la loro corretta tenuta, presupposto per il riconoscimento delle attività svolte e delle relative spese, secondo quanto riportato nella D.G.R. n. 951/2020 par A.8;
- m) fornire agli allievi il materiale di consumo, didattici individuali, eventuali indumenti protettivi occorrenti per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto e documentarne l'avvenuta consegna con moduli di ricevuta, che dovranno contenere la sintetica descrizione di quanto distribuito, sottoscritti dagli stessi allievi;
- n) garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature non comprese tra quelle accreditate, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità e trasmettendo apposita dichiarazione al Settore. La medesima dichiarazione dovrà essere resa anche dalle aziende ospitanti stage formativi. Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere preventivamente comunicata al Settore, con allegata dichiarazione relativa alle nuove strutture, impianti ed attrezzature. A richiesta del Settore o dell'Ispettorato del Lavoro, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo della dichiarazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. Il Soggetto attuatore è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;
- o) rispettare quanto stabilito dall'Avviso all'art. 9.3 e dalla D.G.R. n. 951/2020 al punto A.2.4 circa le modalità di trattamento dei materiali prodotti, a stampa o di e-learning (materiale FAD);
- p) in materia di personale impegnato nel Progetto e di partecipanti, il soggetto attuatore dovrà:
- accertare che i partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi indicati nel Progetto approvato nonché di quelli previsti nell'Avviso pubblico;
 - non impegnare gli allievi durante la formazione in attività produttive o commerciali;
- q) garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il soggetto attuatore assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;

- r) redigere un incarico/ordine di servizio in forma scritta prima dell'inizio delle prestazioni, contenente il riferimento al progetto, la specifica delle ore da svolgere, le unità formative, il periodo di svolgimento e costo orario;
- s) applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- t) stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del Progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
- u) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;
- v) mettere a disposizione il personale docente e non docente necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto. I curricula del personale devono essere resi disponibili al Settore in sede di verifiche ispettive in itinere ed in sede di rendicontazione;
- w) articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separazione delle diverse funzioni. A maggior ragione tale separazione deve essere, inoltre, garantita quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del soggetto attuatore stesso;
- x) non modificare la percentuale del 40% di costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale, prevista all'art. 3 dell'avviso;
- y) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente il Progetto (contabilità separata) con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settore e conservare tale documentazione in base alle normative vigenti fino al 31 dicembre 2028, salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- z) consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, nonché agli ispettori del lavoro, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali. Se il soggetto non permette l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte, potrà essere disposta la revoca del finanziamento;
- aa) comunicare preventivamente (di norma almeno 7 gg di calendario) le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività. La mancata comunicazione, che di fatto renda impossibile una visita in loco, comporterà l'applicazione della decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsti dalla D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii.;
- bb) comunicare al Settore le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 951/2020 dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione, secondo le casistiche previste al par. A.9 della stessa D.G.R. n. 951/2020;
- cc) comunicare al Settore tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. E' fatto obbligo al soggetto attuatore di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto;
- dd) comunicare nei tempi previsti la conclusione delle attività e la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore;
- ee) inoltrare all'Amministrazione competente, con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista per lo svolgimento delle prove d'esame, la richiesta di istituzione della Commissione d'esame di cui all'articolo 66 decies del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- ff) presentare il rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto nel rispetto di quanto indicato nei parr. B.7-B.8 –B.9 della D.G.R. n. 951/2020 e nell'Avviso; se richiesto dall'Ufficio territoriale

regionale preposto alla gestione e al controllo il rendiconto deve essere presentato in formato digitale;

- gg) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il soggetto attuatore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;
- hh) presentare, in caso di progetto in regime di aiuti, in concomitanza con ogni domanda di pagamento (anticipo, rimborsi intermedi, saldo), l'autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 di ciascuna impresa secondo il modello di cui all'allegato 15 all'Avviso;
- ii) richiedere ai partecipanti alle attività del progetto, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento, come indicato nell'allegato 10 all'avviso.

Il Soggetto attuatore si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nelle procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020, approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 951 del 27/07/2020 e per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato in questa convenzione.

Art. 6 (entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga al Soggetto attuatore, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro XXXXX (in lettere XXXXX), corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il Decreto dirigenziale n. XXXXX del XX/XX/XXXX a valere sull'Asse C Istruzione e Formazione del POR FSE TOSCANA 2014-2020.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 951/2020 e dall'art. 13 dell'Avviso pubblico approvato con Decreto n. del di seguito riportate:

- I. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria;
- II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/ documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

La garanzia fideiussoria a copertura dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso; in caso contrario si produrrà l'automatica rinuncia all'anticipo.

Oppure (nel caso in cui il soggetto attuatore prima della stipula della convenzione abbia espresso la volontà di rinunciare all'anticipo) :

- I. rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

- II. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/ documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente

(nel caso di formazione continua aggiungere quanto segue:)

Nel caso di progetti attuati con un regime di aiuto di Stato, ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4/2016, è prevista la sospensione dei pagamenti quando a carico del rappresentante legale dell'impresa risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro di seguito elencati o quando questi ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

Pertanto, le imprese beneficiarie di aiuti di Stato, dovranno trasmettere in concomitanza con ciascuna domanda di pagamento (anticipo, rimborso, saldo), la dichiarazione sostitutiva per carichi pendenti ai sensi del DPR 445/2000 art. 46, secondo il modello riportato nell'allegato 15 all'Avviso.

La sospensione permane fino alla conclusione del procedimento giudiziario. Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato.

In caso di interventi che coinvolgono più imprese, la sospensione del pagamento potrà riguardare soltanto la quota relativa all'impresa in questione, definita in base alla percentuale di aiuto di competenza della stessa stabilita nel progetto approvato.

In caso di modifiche nella partecipazione delle aziende si potrà procedere a rimodulazione finanziaria del progetto, con le modalità previste dalla "Circolare sugli adempimenti in materia di "aiuti di Stato" per gli interventi formativi" dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-20 del 13/08/2019 (AOOGRT/PD prot. 0313299), consultabile su: <http://www.regione.toscana.it/-/aiuti-di-stato-per-gli-interventi-formativi-por-fse-la-circolare-della-regione-toscana>.

Art. 8 (regime IVA)

Il Soggetto attuatore si impegna ad osservare la Circolare n. 20/E del 11 maggio 2015 dell'Agenzia delle Entrate, nella quale si chiarisce che le somme erogate per la gestione di attività formative secondo le disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 sono di natura sovventoria, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, e pertanto da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 9 (tracciabilità)

Il Soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato/conto corrente bancario di contabilità speciale dedicato *(eliminare opzione non pertinente)* e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto, sono i seguenti:

- Banca - XXXXX
- Agenzia / Filiale - XXXXX
- Intestatario del conto - XXXXX

- Codice IBAN: XXXXX

Art. 10 (regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla DGR 951/2020 ed in particolare al par. A.2.4 della stessa.

Art. 11 (rinuncia)

Qualora il Soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 (domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 13 (inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della DGR 951/2020 - diffiderà il soggetto attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e alla DGR 951/2020.

Art. 14 (foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 15 (trattamento dei dati personali)

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti le Parti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale 7677/2019.

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

I dati personali oggetto del trattamento sono:

- a) tipologia dei dati personali: dati comuni;
- b) categorie degli interessati: professionisti/e, rappresentanti legali, personale dipendente dei soggetti coinvolti, docenti, coordinatori/coordinatrici ed altre figure coinvolte nella realizzazione delle attività di progetto, beneficiari/ie della formazione;
- c) tipologia del formato dei dati: testo, immagini.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza adottate al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a disporre ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Art. 16 (esenzione di imposta)

La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dal Soggetto attuatore e dalla Regione Toscana – Settore “Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato”, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Firenze, li _____

per REGIONE TOSCANA
Il/La Dirigente

per il Soggetto Attuatore
Il/La Legale Rappresentante

Allegato 5



ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI FSE

Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3/> con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

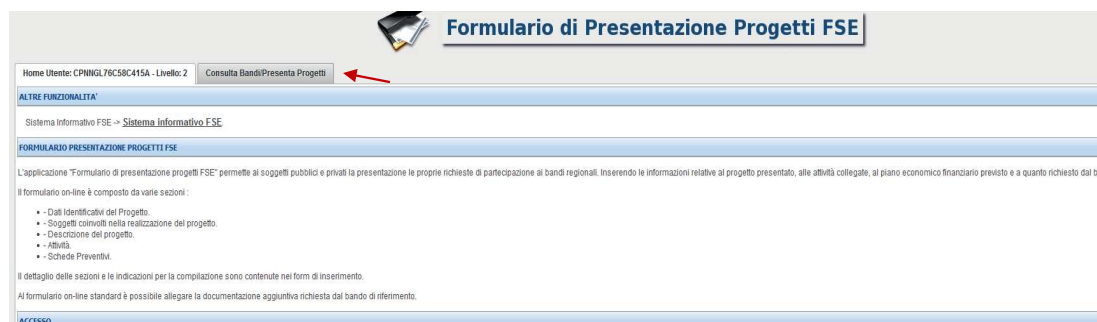
Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso"

Se un soggetto ha già un'utenza FSE ma non è registrato come legale rappresentante all'ente che intende presentare la domanda, deve inviare una mail di richiesta a "alessandro.vettori@regione.toscana.it", specificando il codice fiscale, nome e cognome, dati ente di appartenenza. L'invio mail dovrà essere seguito da un riscontro che attesta l'avvenuto inserimento

I soggetti pubblici e privati censiti sul sistema informativo FSE possono presentare una candidatura tramite il "Formulario di presentazione progetti FSE on-line" cliccando sul relativo link



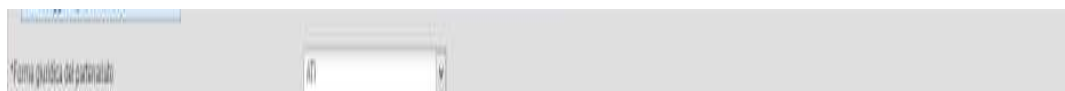
Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura e nel caso ricercare quello d'interesse, rispetto al quale si vuole presentare la proposta progettuale.



Una volta ricercato il bando d'interesse è possibile su quell'avviso procedere alla compilazione on line del formulario, cliccando sulla relativa icona.

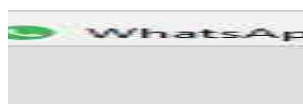
La compilazione del formulario on line si compone di 5 sezioni:

1. **Dati Identificativi del Progetto**, in questa prima sezione vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: il titolo, il soggetto proponente, l'eventuale partenariato (ATI/ATS/rete-contratto/altra forma) o presenza di consorzi/fondazioni/rete-soggetto, la descrizione sintetica, i destinatari, il monte orario, il costo ed il finanziamento.
2. **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**, in questa seconda sezione vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti, (soggetto proponente, soggetto partner, soggetto consorziato/socio/impresa retista o soggetto delegato) che sono stati individuati nella parte precedente. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto.
3. **Descrizione del progetto**, in questa sezione vengono e richieste le informazioni generali e di contestualizzazione del progetto.
4. **Attività**, in questa sezione vengono richieste le informazioni relative alle attività del progetto (formative, non formative, attestato rilasciato, riferimento al repertorio regionale delle figure professionali ecc.) Le attività inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno del Formulario descrittivo allegato.
5. **Schede Preventivo**



Le sezioni devono essere compilate tenendo conto della sequenza in cui vengono presentate, quindi prima la 1, poi la 2 ecc.

Ogni singola parte deve essere salvata.

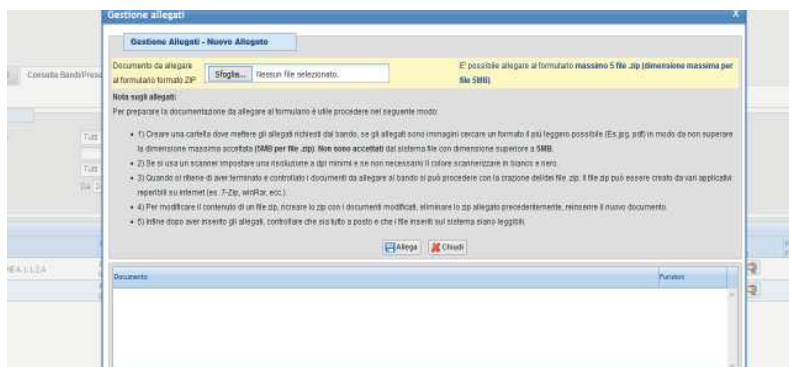


Una volta compilata e salvata l'ultima sezione l'applicazione ripresenta la pagina iniziale dalla quale è possibile:

1. Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito 
2. Allegare:
 - Formulario descrittivo secondo il format allegato all'avviso
 - Dichiarazioni richieste dall'avviso
 - Altre informazioni aggiuntive da allegare al formulario, richieste dall'avviso

Tutti i documenti devono essere in formato pdf e sottoscritti con firma autografa o digitale, in forma estesa e leggibile.

I documenti devono essere allegati devono essere inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione Gestione Allegati 



3. Attivare il pagamento del bollo on-line attraverso la funzione 

4. Presentare il formulario 

Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti non saranno più modificabili.



Allegato 6



**INFORMATIVA AGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
“REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI”**

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti dell'Unione europea del Fondo Sociale Europeo, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)
2. Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.
3. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.
4. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
5. I Suoi dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore “Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore, uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato” per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
6. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.
7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>).



POR FSE 2014-2020 REGIONE TOSCANA

Allegato 7e - Strumento a supporto del calcolo della distribuzione degli aiuti (finanziamento pubblico) fra le imprese a preventivo - PROGETTI IN REGIME DE MINIMIS

CORRISPETTIVO PER IMPRESA - a preventivo					
	Partecipanti(*)	Ore corso	Monte Ore	% azienda (monte ore azienda / monte ore tot)	Finanziamento pubblico (Euro)
corso 1			0		
corso 2			0		
corso 3			0		
corso 4			0		
corso 5			0		
corso 6			0		
corso 7			0		
corso n			0		
Azienda 1			0	0	0
corso 1			0		
corso 2			0		
corso 3			0		
corso 4			0		
corso 5			0		
corso 6			0		
corso 7			0		
corso n			0		
Azienda 2			0	0	0
corso 1			0		
corso 2			0		
corso 3			0		
corso 4			0		
corso 5			0		
corso 6			0		
corso 7			0		
corso n			0		
Azienda 3			0	0	0
corso 1			0		
corso 2			0		
corso 3			0		
corso 4			0		
corso 5			0		
corso 6			0		
corso 7			0		
corso n			0		
Azienda n			0	0	0
TOTALE			0	0%	-

(*) In caso di più corsi per azienda occorre considerare il numero di dipendenti che partecipano a ciascun corso (anche se trattasi delle stesse persone che partecipano a più di un corso)
Le parti in grigio si compilano automaticamente



POR FSE 2014-2020 REGIONE TOSCANA

Allegato 7e1 - Strumento a supporto del ri-calcolo della distribuzione degli aiuti (finanziamento pubblico) in caso di modifica della partecipazione delle imprese - PROGETTI IN REGIME DE MINIMIS

CORRISPETTIVO PER IMPRESA - modifiche					
	Partecipanti(*)	Ore corso (**)	Monte ore	Finanziamento pubblico (Euro) (costo ora progetto x monte ore)	% azienda
corso 1			0		
corso 2			0		
corso 3			0		
corso 4			0		
corso 5			0		
corso 6			0		
corso 7			0		
corso n			0		
Azienda 1			0	0,00	0%
corso 1			0		
corso 2			0		
corso 3			0		
corso 4			0		
corso 5			0		
corso 6			0		
corso 7			0		
corso n			0		
Azienda 2			0	0,00	0%
corso 1			0		
corso 2			0		
corso 3			0		
corso 4			0		
corso 5			0		
corso 6			0		
corso 7			0		
corso n			0		
Azienda 3			0	0,00	0%
corso 1			0		
corso 2			0		
corso 3			0		
corso 4			0		
corso 5			0		
corso 6			0		
corso 7			0		
corso n			0		
Azienda n			0	0,00	0%
TOTALE			0	0,00	0%

(*) Indicare i partecipanti modificati
(**) Indicare le ore modificate
Le parti in grigio si compilano automaticamente

Allegato 8



Regione Toscana



REGOLE CHE DISCIPLINANO L'AMMISSIBILITÀ AGLI AIUTI DI STATO DA PARTE DELLE IMPRESE E LA DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI CONTRIBUTO RICONOSCIBILE

Si riportano di seguito le regole dell'Unione europea che disciplinano specifiche modalità attuative per i progetti che configurano aiuti di Stato.

Regolamento generale di esenzione per gli aiuti alla formazione (Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato) così come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017.

La disciplina prevista in tale Regolamento, in particolare l'articolo 31, si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

Nell'ambito della presente disciplina possono beneficiare degli aiuti alla formazione in esenzione le imprese grandi, medie e piccole che operano in tutti i settori, ad eccezione degli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, per quest'ultima per i casi previsti dall'art. 1 del suddetto Regolamento e ss.mm.ii.

Possono beneficiare del finanziamento le sole imprese che al momento della sua erogazione dispongano di una sede legale o unità operativa nel territorio regionale, pena la revoca del beneficio.

Al fine di garantire la qualità della formazione, questa potrà essere impartita dai soli organismi che, al momento dell'erogazione del contributo, risultino in regola con le norme regionali sull'accreditamento di cui alla D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii. L'erogazione dei contributi è subordinata alla dichiarazione dell'impresa beneficiaria di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente Decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali.

Sono escluse dal beneficio le imprese in difficoltà¹ ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento (UE) n.651/2014.

¹ Per impresa in difficoltà si intende, ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento generale di esenzione, un'impresa che soddisfa almeno una delle circostanze elencate:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni [...]), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni [...]), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

Rimangono esclusi dal campo di applicazione del presente regime, i singoli aiuti che superano la soglia di 2 milioni di euro per progetto di formazione. Non possono essere finanziati aiuti in esenzione per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla Decisione 2010/787/UE del Consiglio.

Sono esclusi altresì gli aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

I costi ammissibili sono rappresentati dai seguenti:

- a) le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- b) costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il progetto di formazione²;
- c) i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;
- d) le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

Le intensità di aiuto sono definite sulla base dell'applicazione delle seguenti definizioni:

Lavoratori svantaggiati:

- a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- d) aver superato i 50 anni di età;
- e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- g) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

Lavoratori con disabilità:

- chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale;
- o
- chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori.

-
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 - e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 2. il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.
- 2 Così come modificato dal Reg. UE 1084/2017.

Nel caso di corsi che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati o disabili, e di occupati che non rientrano in tali categorie, dovrà essere applicata anche ai lavoratori svantaggiati e disabili l'intensità dettata per gli altri lavoratori (non svantaggiati e/o non disabili).

Definizione di diritto dell'Unione europea di PMI (allegato I del Regolamento (UE) 651/2014).

In sintesi:

- la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità sarà pari al 100% del costo del progetto (al netto della voce B 2.4.1 "Retribuzione oneri occupati", ovvero i costi di personale per i partecipanti al progetto relativi alle ore effettive di formazione). L'aiuto è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

- i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari;
- la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.

Il Regolamento di esenzione non si applica agli aiuti in favore di quelle attività che il beneficiario avvierebbe in ogni caso, anche in mancanza di aiuti.

Pertanto, per poter beneficiare di un aiuto alla formazione, l'impresa dovrà presentare la domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto di formazione per il quale chiede l'aiuto³. Nella domanda di finanziamento l'impresa dovrà indicare necessariamente, pena la non ammissione al beneficio:

- a) nome e dimensioni dell'impresa⁴;
- b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;
- c) ubicazione del progetto;
- d) elenco dei costi del progetto;
- e) tipologia dell'aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.

Qualora il progetto sia rivolto a più di una impresa, l'onere del cofinanziamento privato deve essere ripartito tra le diverse imprese beneficiarie. Tale ripartizione sarà fatta in funzione del monte ore di ciascuna azienda rispetto al monte ore complessivo. Il monte ore delle singole aziende è il prodotto fra gli allievi e le ore di formazione di questi. In caso siano previste quali destinatarie imprese aventi caratteristiche diverse (micro-piccole-medie-grandi imprese/lavoratori svantaggiati o meno ecc.) viene applicata a tutte l'intensità di aiuto più bassa. Lo strumento a supporto del calcolo della

³ Per avvio dei lavori si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 23) del Regolamento generale di esenzione, la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.

Per studio di fattibilità si intende, ai sensi dell'art.2 punto 87) del Regolamento generale di esenzione, la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.

⁴ Per la definizione e le modalità di calcolo della dimensione si rimanda alla guida UE "Guida dell'utente alla definizione di PMI" scaricabile al seguente indirizzo <https://ec.europa.eu/docsroom/documents/42921>

distribuzione del finanziamento pubblico e del contributo privato fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di stato di cui all'allegato 4e all'avviso tipo, permette di realizzare tale calcolo mediante l'inserimento di alcuni parametri (dimensione impresa, partecipanti, ore, ecc).

In caso di modifiche nella partecipazione delle aziende si potrà procedere a rimodulazione finanziaria del progetto, con le modalità previste dalla Circolare sugli adempimenti in materia di "aiuti di Stato" per gli interventi formativi" dell'Autorità di Gestione del POR FSE 14-20 del 13/08/2019 (AOOGRT/PD prot. 0313299).

In particolare, il ritiro di un'impresa dalla partecipazione a un intervento formativo, qualora non sostituita da una nuova impresa (o da altre imprese già presenti nel progetto, quindi redistribuendo l'aiuto fra le imprese restanti), comporta il riconoscimento della sola quota di finanziamento relativa all'attività realizzata.

Il contributo pubblico per l'impresa che si ritira o riduce la sua partecipazione sarà ridotto in misura pari alle ore non fruite per il costo ora/allievo del progetto.

Nel caso di sostituzione da parte di altra impresa (nuova o già partecipante al progetto), il contributo pubblico di quest'ultima sarà aumentato in misura pari alle ore aggiuntive per il costo ora/allievo del progetto.

In assenza di sostituzioni o in caso di sostituzioni parziali, il finanziamento pubblico del progetto (e il relativo costo totale) saranno conseguentemente ridotti.

Lo strumento a supporto del ri-calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico e del contributo privato fra le imprese in caso di modifiche della partecipazione è riportato all'allegato 4.e.1.

Regime «de minimis»

Regolamento UE n. 1407/2013

Possono beneficiare degli aiuti c.d. «de minimis», disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 imprese grandi, medie e piccole.

La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

I potenziali beneficiari non possono ricevere aiuti «de minimis» per le seguenti attività (classificate secondo i codici ATECO 2007):

Produzione primaria prodotti agricoli⁵:

A Agricoltura, silvicoltura e pesca

A. 01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

01.1 Coltivazioni di colture agricole non permanenti

01.2 Coltivazione di colture permanenti

01.3 Riproduzione delle piante

5 La produzione primaria include le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita, e la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, nonché qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. Esempi di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata.

01.4 Allevamento di animali

01.5 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

È considerata commercializzazione di prodotti agricoli e non produzione primaria, essendo quindi ammessa al beneficio degli aiuti «de minimis», la commercializzazione dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO sopra indicati, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Mercato comune della pesca⁶A. 03 - Pesca e acquacoltura

03.1 Pesca

03.2 Acquacoltura

C. - Attività manifatturiere (dei prodotti della pesca)

10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi

G. - Commercio all'ingrosso e al dettaglio (dei prodotti della pesca)

46.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

46.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi in esercizi specializzati

Nel caso in cui un'impresa, registrata con uno dei codici ATECO sopra menzionati o che comunque svolga tali attività, svolga anche altre attività che invece sono ammesse a beneficiare degli aiuti «de minimis», essa potrà ricevere aiuti esclusivamente per queste ultime attività, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficino degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.

Regolamento UE n. 1408/2013

La disciplina si applica alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

6 Settori e attività rientranti nel campo di applicazione del Regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento n. 104/2000 del Consiglio pubblicato in GUCE serie L 17 del 21.2.2000).

Regolamento UE n. 717/2014

La disciplina si applica alle imprese che operano nel settore della pesca e dell'acquacoltura, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati o commercializzati;
- b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
- d) aiuti per l'acquisto di pescherecci;
- e) aiuti per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari dei pescherecci;
- f) aiuti a favore di operazioni dirette ad aumentare la capacità di pesca di un peschereccio o a favore di attrezzature atte ad aumentarne la capacità di ricerca del pesce;
- g) aiuti per la costruzione di nuovi pescherecci o per l'importazione di pescherecci;
- h) aiuti a favore dell'arresto temporaneo o definitivo delle attività di pesca, tranne quando siano espressamente previsti dal regolamento (UE) n. 508/2014;
- i) aiuti alle attività di pesca sperimentale;
- j) aiuti al trasferimento di proprietà di un'impresa;
- k) aiuti al ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Regolamento UE n. 360/2012

La disciplina si applica agli aiuti concessi a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale per finanziare un SIEG e non altre tipologie di attività ad eccezione:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - i. quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii. quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- f) aiuti concessi a imprese operanti nel settore carbonifero ai sensi della Decisione 2010/787/UE del Consiglio;
- g) aiuti concessi a imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.

Disposizioni comuni

L'ammontare di aiuto concedibile è limitato dall'esistenza delle soglie indicate:

- nel Regolamento n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);

- nel Regolamento n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») nel settore agricolo;
- nel Regolamento n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- nel Regolamento n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

I Regolamenti e le soglie ivi indicate devono essere rispettati.

Le soglie di cui al Regolamento n. 1407/2013 sono due, alternative tra di loro:

- 1) La prima soglia è quella in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 200.000 Euro di aiuti «de minimis», incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari (ai sensi del codice civile), quello in corso e i due precedenti.
- 2) La seconda soglia è quella valida solo per l'attività del trasporto su strada (Codice ATECO 2007 H. - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO - 49.41.00 Trasporto merci su strada), pari a 100.000 Euro di aiuti «de minimis», incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso e i due precedenti.⁷

La soglia di cui al Regolamento n. 1408/2013 è la soglia in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 20.000 o 25.000 euro di aiuti «de minimis», incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari (ai sensi del codice civile), quello in corso e i due precedenti.

La soglia di cui al Regolamento n. 717/2014 in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 30.000 Euro di aiuti «de minimis», incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari (ai sensi del codice civile), quello in corso e i due precedenti.

La soglia di cui al Regolamento n. 360/2012 è quella in base alla quale il **beneficiario** di aiuti «de minimis», che sia anche fornitore di servizi d'interesse economico generale, non può ricevere, incluso l'aiuto in oggetto, più di 500.000 Euro di aiuti «de minimis» concessi nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso e i due precedenti.

Il periodo dei tre esercizi finanziari è un periodo mobile a ritroso che ha come riferimento il momento della concessione dell'aiuto. L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, indipendentemente dalla data di pagamento degli aiuti «de minimis» all'impresa in questione.

Nel momento in cui richiede l'aiuto, l'impresa dovrà dichiarare quali sono gli aiuti «de minimis» già ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Ove la concessione dell'aiuto avvenga nell'anno successivo a quello della presentazione della domanda di aiuto, l'impresa aggiudicataria dovrà nuovamente presentare un'auto-dichiarazione riguardante gli aiuti concessi nel corso di quell'esercizio finanziario e dei due precedenti.

L'aiuto in oggetto non potrà essere concesso qualora la sua concessione comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui ai capoversi precedenti.

⁷ Nel caso in cui un'impresa registrata come attiva nel settore del trasporto su strada, sia attiva anche in altri settori, ammessi al beneficio del «de minimis» per la soglia di 200.000 Euro, detta impresa potrà, per queste ultime attività, ricevere aiuti «de minimis» a concorrenza della soglia dei 200.000 Euro, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100 000 EUR e che non si utilizzino aiuti «de minimis» per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

Nel caso in cui tra l'impresa che richiede l'aiuto e altre imprese, con sede legale in Italia, esista almeno una delle relazioni riportate nell'art. 2 par 2 del Reg UE 1407/2013⁸, tali imprese devono essere considerate come **“impresa unica”**. Ove ricorra questa ipotesi, il reale beneficiario dell'aiuto «de minimis» è “l'impresa unica” e non l'impresa individuale che chiede l'aiuto. Pertanto le regole riguardanti le soglie di aiuto sopra illustrate devono essere verificate al livello dell' “impresa unica” e non della sola impresa richiedente.

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini del «de minimis» e la sua creazione derivi da un'**acquisizione o fusione**, detto beneficiario dovrà dichiarare se - e per quali aiuti «de minimis» - le imprese che si sono fuse o che erano parti del processo di acquisizione sono risultate aggiudicatrici nello stesso periodo rilevante. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (200.00 Euro, o 100.000, 15.000, 30.000 e 500.000 Euro).

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini del «de minimis», e la sua creazione derivi da una **scissione**, detto beneficiario dovrà dichiarare gli aiuti «de minimis» che, durante il triennio finanziario in oggetto, hanno beneficiato le attività che esso ha rilevato. Nel caso in cui l'impresa pre-scissione avesse ricevuto aiuti «de minimis» nel periodo rilevante, ma non vi fosse una specifica attività che ne avesse beneficiato, il richiedente dovrà dichiarare la parte proporzionale dell'aiuto in oggetto sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (200.00 Euro, o 100.000, 15.000, 30.000 e 500.000 Euro).

I contributi «de minimis» ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa unica che richiede il contributo pubblico e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari quali sopra individuati – arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi «de minimis» ricevuti - l'impresa ha **modificato ramo di attività** (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola «de minimis» – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice **modifica della ragione sociale** della società (ad esempio il passaggio da srl a spa) o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi «de minimis» ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Al momento della richiesta di contributo, l'impresa deve presentare un'autocertificazione (cfr. Allegati 7 e 8) attestante il rispetto del vincolo, rispettivamente, delle soglie di riferimento, dei 200.000 Euro (o 100.000) sul Regolamento 1407/2013, 500.000 Euro sul Regolamento 360/2012, 30.000 sul Regolamento 717/2014 e 20.000 o 25.000 sul Regolamento 1408/2013, nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi, in ambedue i casi, della richiesta del finanziamento di cui al progetto presentato). Tale autocertificazione dovrà, tuttavia, essere presentata nuovamente dalle imprese aggiudicatrici nel caso in cui l'anno della concessione non coincida con quello della richiesta di contributo.

Nel momento in cui comunica il diritto all'aiuto «de minimis», l'amministrazione concedente informa per iscritto il beneficiario circa l'importo dell'aiuto, espresso come equivalente sovvenzione lordo, e circa il suo carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al presente regolamento e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

8 “[...] s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.”

Qualora il progetto sia rivolto a più di una impresa il contributo pubblico in «de minimis» deve essere ripartito, all'atto della presentazione del progetto, tra le diverse imprese beneficiarie in ragione del numero di dipendenti che si prevede di formare e della durata dell'attività formativa a cui gli stessi partecipano.

Il beneficiario, oltre all'ammontare massimo di aiuti «de minimis» concedibili, può ricevere, per quei determinati costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto «de minimis» concesso, anche altre tipologie di aiuto, ovvero:

- aiuti approvati sulla base di Regolamenti di esenzione, purché, siano rispettate le intensità di aiuto stabilite nei Regolamenti di esenzione specifici (ovvero non «de minimis»);
- aiuti approvati sulla base di una Decisione della Commissione Europea, purché la somma dell'aiuto «de minimis» e quello specifico erogato sulla base della Decisione non superi l'intensità o l'ammontare di aiuto massimo autorizzato in detta Decisione.

Aiuti di cui alla Comunicazione COM (2020) 1863 final “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”

(In attesa della decisione di autorizzazione della Commissione a seguito della notifica di proroga del regime nazionale di aiuti, che al momento dell'approvazione del presente schema tipo non è ancora formalizzata, non è possibile definire le modalità specifiche di attuazione. Pertanto, preventivamente alla pubblicazione dell'avviso, occorrerà consultare l'AdG per le integrazioni necessarie in coerenza con quanto sarà stabilito dalla decisione).

Allegato 9



Regione Toscana



DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA RICHIESTA DI AIUTI AI SENSI DEI REGOLAMENTI DE MINIMIS

(Da compilare in caso di scelta del regime di aiuti de minimis)

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000
(la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di
formazione che opti per il regime ai sensi dei Regolamenti «de minimis» tra Regolamento.
1407/2013, 1408/2013, 717/2014, 360/2012)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Codice ATECO					
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico (precompilare a cura dell'Amministrazione Pubblica)

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURT
		Es: D.G.R. n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al:

- ☐ Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24 dicembre 2013 aiuti «de minimis»;
- ☐ Regolamento (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 aiuti «de minimis» per il settore agricolo, pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24 dicembre 2013;

- ☐ Regolamento (UE) n. 717/2014 aiuti «de minimis» per il settore della pesca e dell'acquacoltura pubblicato nella GUUE L 190/45 del 27 giugno 2014;
- ☐ Regolamento (UE) n. 360/2012 aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG) pubblicato nella GUUE L 114/8 del 25 aprile 2012.

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 9),

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- ☐ che la suddetta impresa è iscritta nel Registro delle Imprese;
- ☐ che l'impresa richiedente, ai fini della individuazione dell'impresa unica¹ ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1407/2013, non ha relazioni con altre imprese e non costituisce una "impresa unica"¹;
oppure
- ☐ che l'impresa richiedente la concessione di aiuti «de minimis» ha relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 con le seguenti imprese (controllate o controllanti), per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione *de minimis*:
 - (Ragione sociale) _____
 - _____
 - _____
 - _____

Sezione B - Rispetto del massimale

Che ai fini della verifica dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi²

- ☐ all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto anche conto di eventuali situazioni di fusioni/acquisizioni e scissioni di imprese³,
oppure
- ☐ all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, anche tenuto conto di eventuali situazioni di fusioni/, acquisizioni⁴ e scissioni⁵ di imprese, i seguenti aiuti in «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

1 Per il concetto di impresa unica, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato 9, Sez. A)

2 Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 1407/2013, "gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa".

3 In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 9, Sez. B).

4 Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 8 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, "in caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione".

5 Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013, "in caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione".

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Data del provvedimento di concessione	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁶	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ⁷	
1							
2							
TOTALE							

- ☐ l'impresa rappresentata non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.

Sezione C – Settori in cui opera l'impresa

- ☐ Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento⁸;
- ☐ Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;
- ☐ Che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Sezione D - Condizioni di cumulo

Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili»:

- ☐ l'impresa rappresentata NON ha beneficiato di aiuti di Stato

oppure

- ☐ l'impresa rappresentata ha usufruito e/o ha richiesto di fruire dei seguenti contributi pubblici per costi previsti nel progetto di investimento oggetto della presente richiesta:

n	Ente concedente	Data del provvedimento di concessione	Art. del Reg. 651/14 o Reg. de minimis di riferimento del contributo	Tipologia di costo (ove individuabile)	Importo contributo già richiesto/concesso	Importo contributo richiesto a valere sul servizio oggetto della presente dichiarazione
1						
2						
TOTALE						

Sezione E - Aiuti «de minimis» sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- 6 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto «de minimis».
- 7 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Allegato 9, Sez.B).
- 8 Tale dichiarazione deve essere resa anche dalle imprese che operano soltanto nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi».

- ☐ Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- ☐ Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

Sezione F – Precedenti penali

Che nei confronti del sottoscritto nei **5** anni antecedenti alla data di pubblicazione dell'avviso non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 e ss. mm. e ii.:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (articolo 603 bis c.p.);
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D. L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981).

Sezione G - Carichi pendenti (Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)

Che nei confronti del sottoscritto per le seguenti fattispecie:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (articolo 603 bis c.p.);
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981)

- ☐ **non vi sono procedimenti penali in corso di definizione;**

- ☐ **non è stata pronunciata sentenza non ancora definitiva.**

(barrare la casella o le caselle pertinenti)

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 679/16 (*Regolamento Generale sulla Protezione Dati*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data

Firma e timbro
(Firma del/la legale rappresentante)



Regione Toscana



Allegato 10

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA RICHIESTA DI AIUTI AI SENSI DEI REGOLAMENTI DE MINIMIS (impresa controllante o controllata)

*(Da compilare, in caso di scelta del regime di aiuti de minimis
da ciascuna impresa controllante o controllata dell'impresa richiedente)*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO AI SENSI DEL DPR 445/2000 ART. 47

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Codice ATECO				
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BURT
		Es: D.G.R. n. ... del	n. del

(Precompilare a cura dell'Amministrazione pubblica)

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al:

- ☐ Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24 dicembre 2013 aiuti «de minimis»;
- ☐ Regolamento (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 aiuti «de minimis» per il settore agricolo, pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24 dicembre 2013;

- ☐ Regolamento (UE) n. 717/2014 aiuti «de minimis» per il settore della pesca e dell'acquacoltura pubblicato nella GUUE L 190/45 del 27 giugno 2014;
- ☐ Regolamento (UE) n. 360/2012 aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG) pubblicato nella GUUE L 114/8 del 25 aprile 2012.

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 9);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA¹

- ☐ Che la suddetta impresa è iscritta nel Registro delle Imprese;
- ☐ Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis».
- ☐ Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Ente concedente	Data del provvedimento di concessione	Reg. UE <i>de minimis</i> ²	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
				Concesso	Effettivo ³	
1						
2						
TOTALE						

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 679/16 (*Regolamento Generale sulla Protezione Dati*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data

Firma e timbro
(Firma del/la legale rappresentante)

1 Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

2 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto «de minimis».

3 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Allegato 9, Sez.B).

Allegato 11



Regione Toscana



ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEGLI ALLEGATI 9 E 10 (regime di aiuti de minimis)

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti (allegato 7).

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **se la concessione dovesse avvenire l'anno finanziario successivo a quello di presentazione della domanda di Aiuto la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione:

- le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente;
- le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, e non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- 1.** *un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- 2.** *un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- 3.** *un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- 4.** *un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00 (Allegato 8). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.*Quali agevolazioni indicare?*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o «generale»).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per «esercizio finanziario» si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'«impresa unica» abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni di aziende o di rami di aziende, scissioni:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg. 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il «de minimis» ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «de minimis» nell'anno 2010
 All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in «de minimis» nell'anno 2010
 Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
 Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo «de minimis» di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammontano ad un totale di 100.000€
 Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo «de minimis» nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti «de minimis» pari a 170.000€.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg. 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Dovranno essere effettuate valutazioni caso per caso per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del «de minimis» in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto «de minimis» era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto «de minimis» imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (*FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente*).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti «de minimis».

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari
- attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che, ai sensi dei regolamenti «de minimis», godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000€, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000€.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «de minimis» sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una Decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «de minimis».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una Decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il progetto era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6.000€ (500€ al mese). Tuttavia, il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4.800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1.200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto *de minimis* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di «prestiti» o «garanzia».

Qualora l'aiuto «de minimis» possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda all'Allegato I del Regolamento di esenzione n. 651/2014.

Allegato 12

**DICHIARAZIONE CARICHI PENDENTI**

(da presentare a cura di ogni impresa all'atto della domanda di pagamento dell'anticipo, di rimborsi intermedi e del saldo)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

AI SENSI DEL DPR 445/2000 ART. 46

(Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____ residente a _____
 via _____ n. _____
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
 con sede in _____ P.I. _____
 beneficiaria di interventi formativi finanziati sull'avviso pubblico . _____
 per il progetto ID FSE _____ denominato _____
 in riferimento alla domanda di pagamento a titolo di _____ di €. _____
 presentata da _____ in data _____

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli e del *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*,

DICHIARA

in attuazione di quanto previsto dalla Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016 (Carichi pendenti)

Che nei confronti del sottoscritto, alla data di presentazione della domanda di pagamento relativa al progetto sopra identificato, per le seguenti fattispecie:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001)
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (articolo 603 bis c.p.)
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008)
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999)
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi

per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981)

☐ non vi sono **procedimenti penali in corso di definizione**;

☐ non è stata pronunciata **sentenza non ancora definitiva**.

(barrare la casella o le caselle pertinenti)

ALLEGA

fotocopia del documento d'identità (tipo) _____ n. _____
rilasciato da _____ il _____;

Luogo e data

Firma e timbro
(Firma del/la legale rappresentante)

(allegare copia leggibile del documento di identità in corso di validità)

Allegato 13 PROSPETTO DI CALCOLO DEL COSTO ORARIO DEL PERSONALE INTERNO

Beneficiario			
Dipendente			
i	CCNL applicato		
ii.a	Tipologia contrattuale	(tempo indeterminato, determinato, apprendistato)	
ii.b	Tipologia rapporto	(full-time, part-time, ecc.)	
iii	Livello		
A.1	Retribuzione base		
A.2	Contingenza		
A.3	Scatti di anzianità		
A.4	Elemento di maggiorazione		
A.5	Elemento aggiuntivo		
A.6	Superminimo		
A.7	Indennità di mensa		
A.8	Altre indennità (specificare)		
A	Totale retribuzione mensile (riscontrabile da busta paga) ⁽¹⁾		0,00
B	Mensilità retribuite (13 o 14)		
			(indicare Art. e CCNL di riferimento)
C=AxB	RETRIBUZIONE ANNUA		0,00
D.1	INPS carico Azienda		
D.2	INAIL carico Azienda		
D.3	Fondi dipendenti obbligatori previsti dal C.C.N.L.		
D.4	Ev. fondi di previdenza complem. e assistenza sanitaria integr.tiva		
D.5	Altri costi sostenuti per il personale (specificare) ⁽³⁾		
D	TOTALE ONERI CONTRIBUTIVI		0,00
E	Trattamento di fine rapporto (TFR)		
F	IRAP ⁽⁴⁾	(C+D) x%	
G	TOTALE COSTO AZIENDA ANNUO	= C+D+E+F	0,00
H	Ore lavorative convenzionali (CCNL)		
			(n.ro settimane x n.ro ore)
	al netto di		
I.1	Ferie		
I.2	Festività ricadenti in gg lavorativi		
I.3	Festività soppresse		
I	Totale ore retribuite non lavorate		0
L (H-I)	N.ro ore lavorate standard ⁽⁵⁾		0,00
COSTO ORARIO			= G : L
			0,00

1) Indicare sempre la retribuzione mensile totale a tempo pieno, anche nei casi di part-time

2) Le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga come indennità per rischio, indennità di trasferta, indennità di mancato preavviso, premi aziendali, incentivi all'esodo, incentivi "ad personam", di produttività (comunque denominati) percepiti nell'anno

3) Ad es. i servizi sociali interni (welfare aziendale), corsi di formazione e addestramento

4) Solo nei casi in cui l'IRAP sul costo del lavoro sia un costo indeducibile

5) In alternativa, a norma di quanto previsto dal par.2 dell'art. 68 bis del RDC, è possibile utilizzare il valore fisso di 1.720 ore come divisore della retribuzione lorda per il calcolo del costo orario

**SCHEDA PREVENTIVO TASSO FORFETTARIO FINO AL 40 % APPLICATO AI COSTI DIRETTI DI PERSONALE
POR FSE 2014-2020 - REGIONE TOSCANA**

TITOLO PROGETTO:

Inserisci percentuale tasso forfettario		
A	RICAVI	-
B	COSTI DIRETTI DI PROGETTO	-
B1	PREPARAZIONE	-
B 1.2	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO	-
B 1.2.2	Progettisti interni	
B 1.2.3	Progettisti esterni	
B.1.6	ALTRO PERSONALE DELLA FUNZIONE "PREPARAZIONE" (diverso dai progettisti)	
B 2	REALIZZAZIONE	-
B 2.1	DOCENZA/ORIENTAMENTO	-
B 2.1.1	Docenti junior interni	
B 2.1.2	Docenti senior interni	
B 2.1.3	Codocenti interni	
B 2.1.4	Docenti junior esterni (fascia B)	
B 2.1.5	Docenti senior esterni (fascia A)	
B 2.1.6	Codocenti esterni /docenti esterni (fascia C)	
B 2.1.10	Orientatori interni	
B 2.1.11	Orientatori esterni	
B 2.2	TUTORAGGIO	-
B 2.2.1	Tutor interni	
B 2.2.2	Tutor esterni	
B 2.2.3	Tutor FAD interni	
B 2.2.4	Tutor FAD esterni	
B 2.3	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	-
B 2.3.1	Personale amministrativo esterno	
B 2.3.2	Personale tecnico - professionale esterno	
B 2.3.6	Personale amministrativo interno	
B 2.3.7	Personale tecnico professionale interno	
B 2.4	SPESE PER I PARTECIPANTI	-
B 2.4.1	Retribuzione oneri agli occupati	
B.2.4.13	Borse di studio, assegni di ricerca	
B 2.5	COMMISSIONI DI ESAME	
B 2.11	RENDICONTAZIONE	-
B 2.11.1	Rendicontatore interno	
B 2.11.2	Rendicontatore esterno	
B 3	DIFFUSIONE	-
B 3.1	Verifica finale	
B 3.2	Elaborazione reports e studi	
B 3.3	Manifestazioni conclusive	
B 4	DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE	-
B 4.1	Direttore di corso o di progetto interno	
B 4.2	Direttore di corso o di progetto esterno	
B 4.3	Componenti di comitati tecnico scientifici interni	
B 4.4	Componenti di comitati tecnico scientifici esterni	
B 4.5	Coordinatori interni	
B 4.6	Coordinatori esterni	
B 4.7	Consulenti/ricercatori	
B 4.11	Valutatori interni	
B 4.12	Valutatori esterni	
E	Tasso forfettario fino al 40% sui costi diretti di personale¹	-
	COSTO TOTALE DA FINANZIARE (B+E-retribuzione oneri agli occupati)	-

In grigio costi diretti di personale

¹ Da NON compilare in quanto sarà calcolata in automatico dopo aver inserito la percentuale di tasso forfettario

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384631-4610-4624